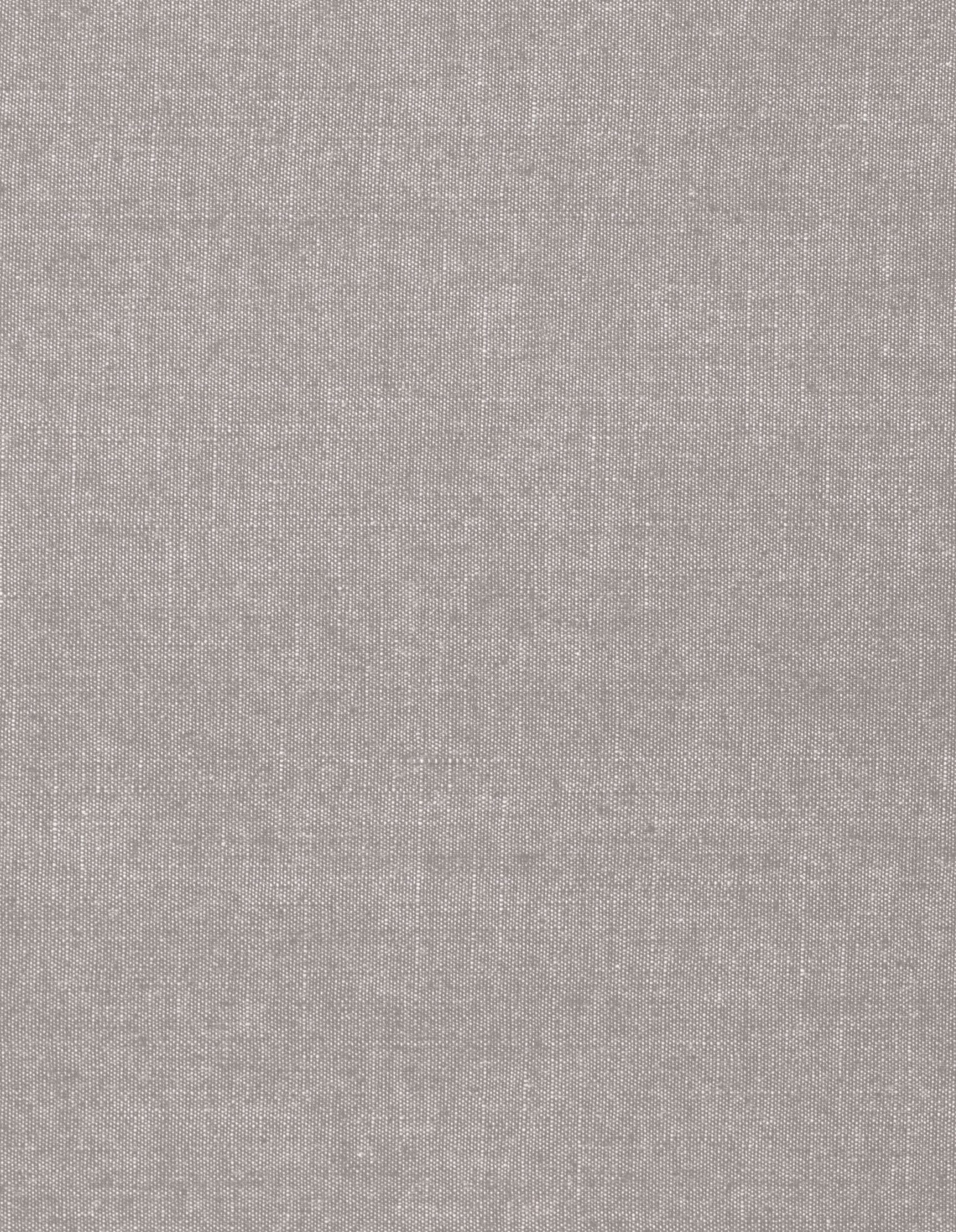


The *Homy* Idea



SANTALUCIA
MOBILI



Ci sono case che si raccontano attraverso gli oggetti. E altre che si lasciano comprendere seguendo il cammino della luce. The Homy Idea nasce così: entrando in punta di piedi in otto abitazioni, all'alba, quando il sole inizia a scorrere sulle superfici, attraversa le stanze, accarezza i materiali e restituisce agli spazi il loro respiro quotidiano. Le fotografie seguono questo movimento, mentre il racconto si costruisce attraverso dettagli, atmosfere e poche, essenziali parole raccolte dalle voci di architetti e proprietari. Brevi citazioni che spiegano il senso di una scelta, mai il suo valore. Dall'Europa agli Stati Uniti, fino all'Asia, ogni progetto interpreta culture, sensibilità e modi diversi di abitare, mantenendo un filo conduttore: la capacità di Santalucia Mobili, attraverso Homy, di dare forma all'identità di chi vive la casa. Sono dimore raffinate, ma prive di ostentazione. Perché il lusso contemporaneo non coincide più con la rappresentazione di sé, bensì con la qualità dell'esperienza quotidiana: la libertà di abitare ambienti coerenti con la propria vita, pensati per generare continuità, benessere e autenticità. The Homy Idea racconta otto case, otto modi di vivere, un'unica idea di casa.

There are homes that tell their story through objects. And others that can be understood by following the path of the light. This is how The Homy Idea came into being: tip-toeing into eight homes, at dawn, when the sun starts to shine on surfaces, penetrating the rooms, caressing the materials and breathing life into the spaces. The photographs follow this movement, while the story is constructed on details, atmosphere and a few simple words from the architects and owners. Short quotes that explain the reasons behind a choice, never its value. From Europe to the US and as far as Asia, every project interprets cultures, sensibilities and different ways of living, while maintaining a common thread: the ability of Santalucia Mobili, through Homy, to shape the identity of those who inhabit the home. The residences are sophisticated but not ostentatious. Because contemporary luxury is no longer about self-projection but rather the quality of the everyday experience: the freedom to inhabit spaces which fit with your lifestyle, which are designed to guarantee continuity, wellbeing and authenticity. The Homy Idea presents eight houses, eight ways of living, one single concept of the home.

Mykonos, Grecia



Pag.04

Como, Italia



Pag.32

Bangkok, Thailandia



Pag.52

Los Angeles, Stati Uniti



Pag.78

Girona, Spagna



Pag.106

Porto Vecchio, Francia



Pag.126

Roma, Italia



Pag.152

Puerto Escondido, Messico

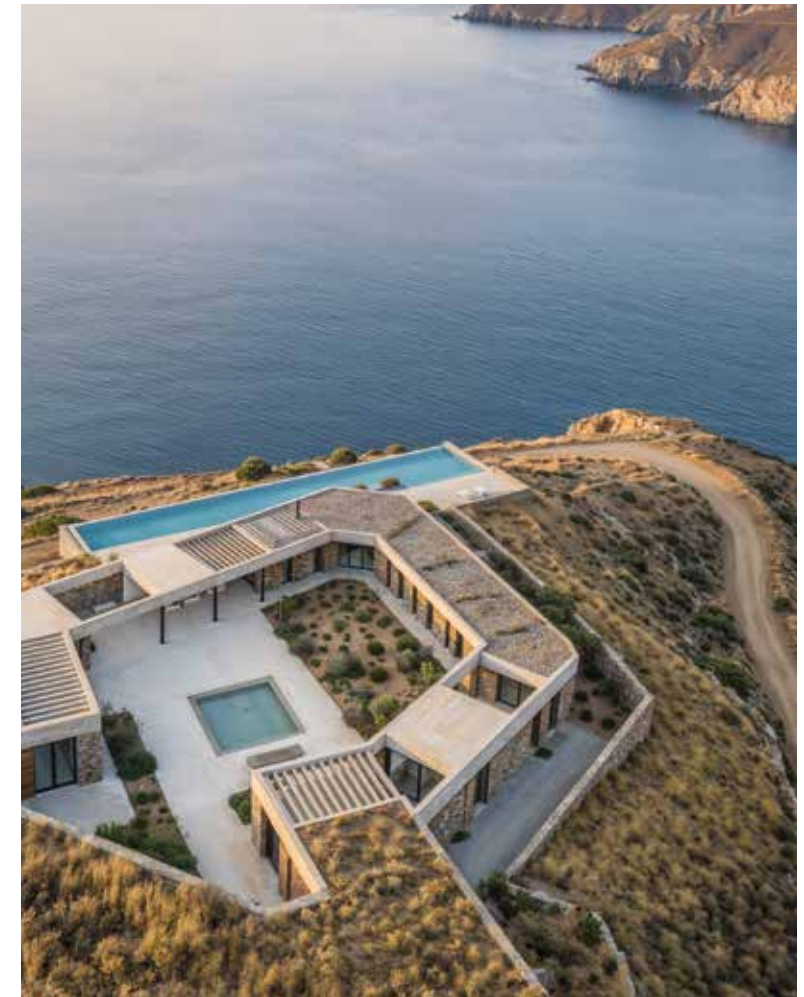


Pag.174

The Homy Idea: a home that
doesn't impose a way of life but that
listens to it.

Mykonos,

Grecia



«Volevamo che la casa nascesse dalla collina, non che vi si appoggiasse», racconta l'architetto. «L'architettura qui è soprattutto uno strumento per abitare il clima e il panorama». Il Mediterraneo resta il vero protagonista: la casa ne incornicia le viste, ne mitiga gli estremi e ne amplifica la presenza. Per una committenza del settore, esigente, senza compromessi nella gestione delle aree secondo l'irraggiamento. Da questo dialogo silenzioso tra paesaggio e abitare prende forma un racconto di luce, materia e quotidianità, dove ogni scelta progettuale nasce dall'ascolto attento del luogo.

“We wanted the house to emerge from the hill, not to sit on it”, the architect explains. “Here, the architecture is above all a means for inhabiting the climate and the landscape.” The Mediterranean remains the real focal point: the house frames its panoramas, mitigates its extremes and enhances its presence. For a customer from within the industry, exacting, uncompromising on how the areas are managed according to the lighting. From this silent dialogue between landscape and living emerges a story of light, material and everyday life in which every design choice is made by closely listening to the surrounding environment.

Sulla costa meridionale di Mykonos, dove il vento risale le rocce e il mare sembra allungarsi fino all'orizzonte africano, questa casa si lascia scoprire lentamente. Dall'esterno appare raccolta, quasi silenziosa. Dentro, invece, costruisce un dialogo continuo tra luce, materia e paesaggio. È il rifugio di Konstantinos Ikonomou, 55 anni, imprenditore immobiliare che ha scelto di allontanarsi dall'idea di sviluppo come semplice espansione per avvicinarsi a una visione più misurata, legata ai ritmi della terra. La visita inizia in un ingresso in penombra. La luce filtra in profondità, come un invito a rallentare. Poco oltre, il soggiorno si apre con discrezione: volumi morbidi, superfici chiare, grandi aperture che trasformano il panorama in presenza quotidiana. Qui la mattina entra senza clamore. “Non cercavo una casa spettacolare”, racconta Konstantinos. “Volevo un luogo che mi ricordasse ogni giorno dove sono.” Il percorso conduce verso la zona pranzo, dove la luce dell'alba concentra i contrasti. Il tavolo diventa un punto d'incontro, mentre le librerie illuminate sembrano custodire storie e progetti più che oggetti. La casa non ostenta; accompagna.

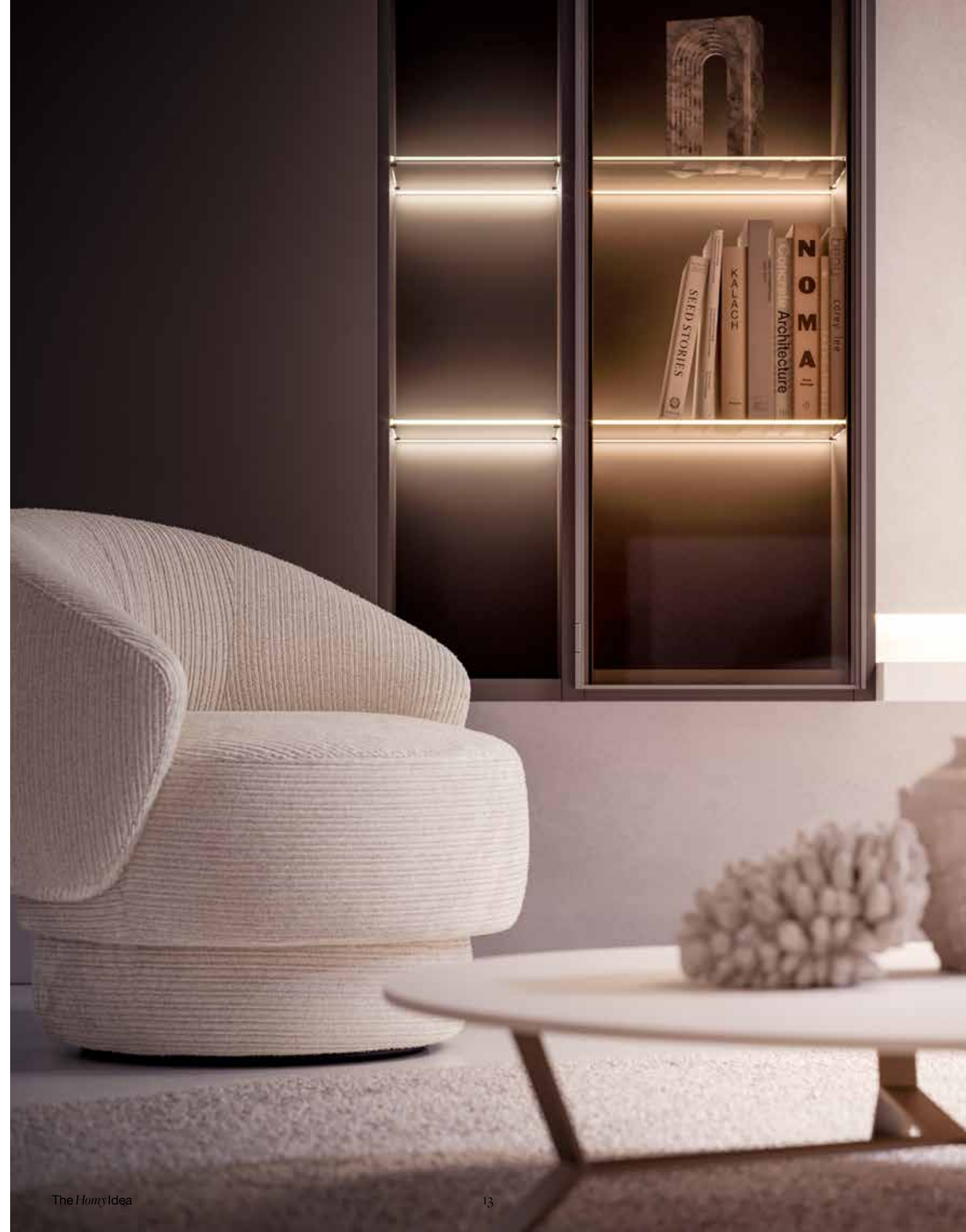
On the south coast of Mykonos, where the wind blows over the cliffs and the sea seems to stretch as far as the African horizon, this house reveals itself bit by bit. From the outside, it seems cosy, almost silent. Inside, however, a continuous dialogue is created between the light, the materials and the landscape. This is the refuge of real-estate developer Konstantinos Ikonomou, 55, who decided to move away from the idea of development as expansion to embrace a more measured outlook, connected with the rhythms of the land.

The visit begins in the semi-lit entrance hall. The light filters through at the end, like an invitation to slow things down. Just beyond, the living room opens out discreetly: soft volumes, light-coloured surfaces, large windows that turn the panorama into an everyday presence. Here, the morning light enters without any fuss. “I wasn’t looking for a spectacular home”, explains Konstantinos. “I wanted a place that reminded me every day of where I am”. The layout then leads to the dining room, where the dawn light intensifies the contrasts. The table becomes a meeting place while the illuminated bookcases seem to house stories and projects rather than objects. The house doesn’t show off; it harmonises.













La mattina, attraversando il corridoio e gli spazi di passaggio, la luce cambia carattere. Scivola sulle pareti, sottolinea la presenza di pochi arredi scelti per favorire concentrazione e quiete. Una consolle sospesa, una seduta, un vaso: elementi che sembrano suggerire pause più che occupare spazio. La camera da letto guarda il paesaggio con la stessa calma di un osservatorio. La pietra, i tessuti naturali e la luce mattutina costruiscono una sensazione di protezione. “Qui il tempo non si misura in ore, ma in variazioni di luce”, dice il proprietario. Il bagno e la cabina armadio diventano ambienti quasi contemplativi. Le superfici scure assorbono il rumore visivo e restituiscono una dimensione intima, raccolta. È in questi spazi che si comprende il vero significato della casa: non un oggetto architettonico isolato nel paesaggio, ma un dispositivo sensibile che traduce il territorio in esperienza quotidiana. Fuori, il mare continua a riflettere i bagliori del giorno. **Dentro, resta la sensazione rara di un’abitazione che non impone una forma di vita, ma la ascolta.**

In the morning, the light changes character as it shines along the hallway and through the passageways. It slides along the walls and underlines the presence of the few items of furniture chosen to aid concentration and induce calm. A wall-mounted console unit, a chair, a vase: elements that seem to encourage relaxation rather than occupy the space. The bedroom looks at the landscape with the same tranquillity as an observatory. The stone, the natural fabrics and the morning light create a sensation of protection. “Here, time isn’t measured in hours but in changes in the light”, says the owner. The bathroom and the walk-in wardrobe almost feel like spaces for contemplation. The dark surfaces absorb the visual noise to create an intimate, cosy dimension. It is in these spaces that you understand the real meaning of the house: not a piece of architecture isolated on the landscape but a sensitive system that translates the environment into an everyday experience. Outside, the sea continues to reflect the brilliance of the daylight. Inside, there’s a rare sensation of a home that doesn’t impose a way of life but that listens to it.















In a historic villa, aristocratic
memories meet a new form of
contemporary living.

Como,

Italia



Sulla riva del lago, tra il riflesso dell'acqua e la memoria di una villa cinquecentesca, l'ultimo piano rinasce in chiave contemporanea. «Abbiamo lavorato per sottrazione, lasciando parlare la struttura esistente», racconta l'architetto. Un equilibrio misurato tra storia, luce e nuove forme dell'abitare. Casa storica di famiglia, è stata interamente ristrutturata dalla proprietaria, che ha riservato a sé parte del piano superiore. Un progetto che invita a scoprire la vita custodita tra questi spazi secolari.

On the banks of the lake, among the reflections of the water and the history of a 16th century villa, the top floor is given a contemporary makeover. “We worked by stripping away, leaving the existing structure to speak for itself”, reveals the architect. A measured balance of history, light and new forms of living. The historic family home was completely redeveloped by the owner, who kept part of the top floor for herself. A project that invites you to discover the life preserved among these centuries-old spaces.









Sulla riva del lago, dove le ville lombarde continuano a raccontare secoli di storia tra giardini e corsi d'acqua, l'ultimo piano di una dimora cinquecentesca rivela una sorprendente dimensione contemporanea. È qui che vive Virginia Olginatti, 65 anni, erede di una famiglia aristocratica che ha attraversato il lento declino della propria epoca trasformandolo in una forma di consapevolezza. Oggi divide il suo tempo tra attività umanitarie, incontri culturali e riflessioni sul futuro della società. La visita inizia in una zona guardaroba aperta e ordinata, quasi un filtro tra il mondo esterno e quello interiore. La luce del mattino entra discretamente dalle finestre storiche e accarezza le superfici scure, rivelando un equilibrio raffinato tra memoria e presente. Poco oltre, il soggiorno si apre come una pausa contemplativa. Le proporzioni della villa originale restano leggibili, ma vengono reinterpretate da volumi essenziali e da una palette silenziosa.

Un corridoio luminoso conduce verso la zona privata. Qui la casa cambia ritmo. Gli arredi sembrano pensati per accompagnare gesti quotidiani e momenti di riflessione più che per occupare lo spazio. “Le case più interessanti non parlano del passato”, osserva Virginia. “Ci aiutano a dialogare con il futuro.” Nel cuore dell’abitazione, la camera da letto riceve la luce del pranzo attraverso grandi aperture che trasformano le pareti in superfici mutevoli. Le tonalità profonde, i tessuti naturali e i dettagli discreti costruiscono un’atmosfera raccolta, quasi monastica. Due specchi riflettono scorci inattesi e amplificano la percezione dello spazio, mentre la cabina armadio appare come una naturale prosecuzione della stanza. Le librerie illuminate e gli angoli dedicati alla lettura diventano il centro della vita domestica.

“La vera eredità non è ciò che riceviamo”, racconta, “ma ciò che scegliamo di custodire e trasformare.”

Più che un attico, questa casa è un punto d’incontro tra epoche differenti. **Un luogo dove la storia non viene celebrata come reliquia, ma accolta come materia viva, capace di generare nuove idee e nuovi modi di abitare il tempo.**

On the banks of the lake, where the Lombard villas continue to tell hundreds of years of history with their gardens and watercourses, the top floor of a 16th century residence reveals a surprising contemporary dimension. It is home to Virginia Olginatti, 65, heiress of an aristocratic family who transformed the slow decline of its golden age into a form of knowledge. Today she divides her time between humanitarian activities, cultural meetings and reflections on the future of society. The tour begins in an organised, open closet area, almost a filter between the indoor and outdoor worlds. The morning light enters discreetly from the period windows and caresses the dark surfaces, creating a refined balance between history and the present. Just beyond, the living room opens up like a pause for reflection. The proportions of the original villa remain visible but are reinterpreted with minimalist volumes and an unassuming colour palette.

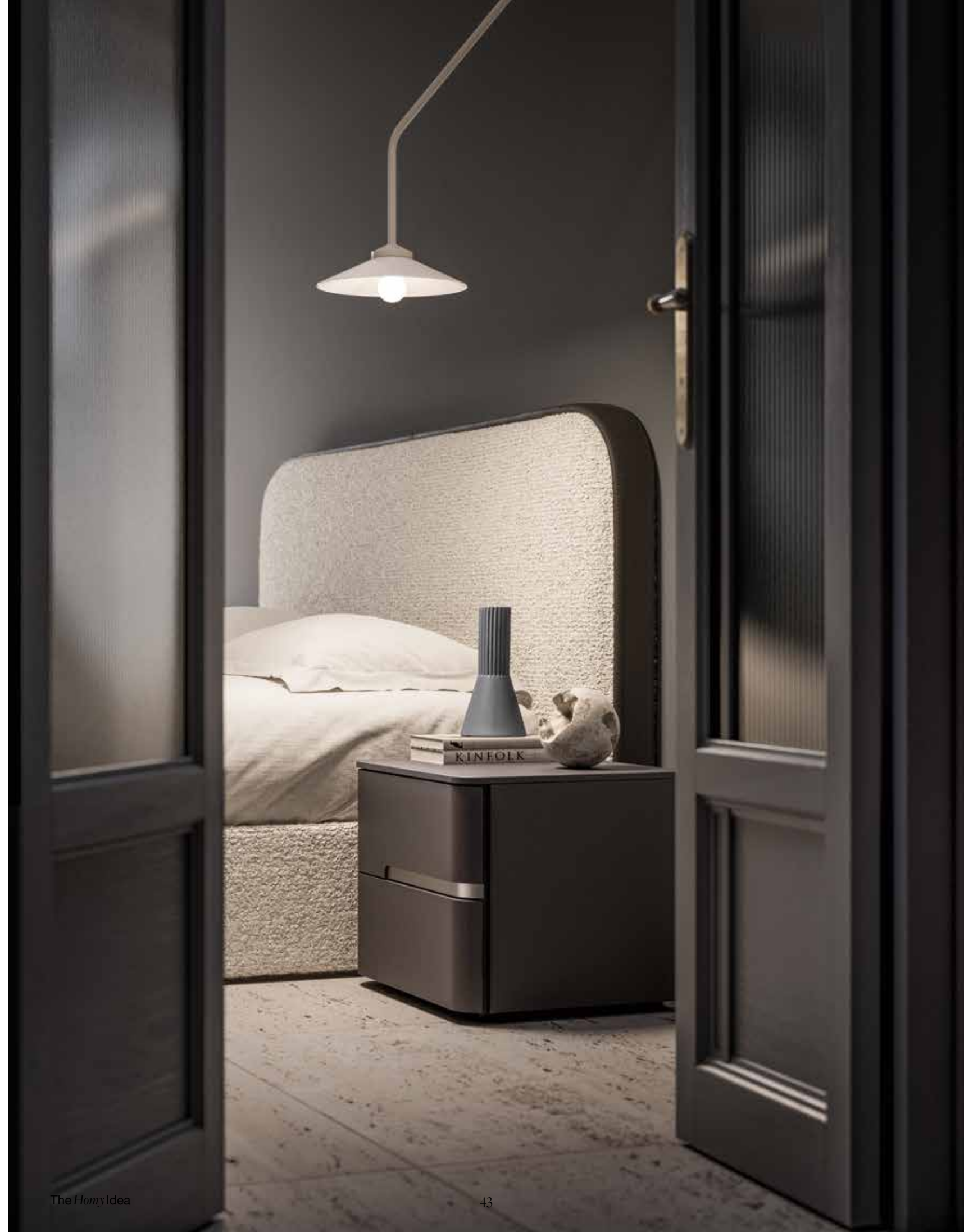
A bright hallway leads to the private area. This is where the rhythm of the house changes. The furniture seems designed to accommodate everyday rituals and moments of reflection rather than to occupy the space. “The most interesting homes don’t talk about the past,” observes Virginia. “They help us to dialogue with the future.”

In the heart of the home, the bedroom bathes in the midday light, thanks to large windows that turn the walls into ever-changing surfaces. The deep tones, natural fabrics and discreet details create an intimate, almost monastic atmosphere. Two mirrors create unexpected reflections and make the space appear bigger, while the walk-in wardrobe seems to be a natural continuation of the room. The illuminated bookcases and corners dedicated to reading become the focal point of domestic life.

“Our real inheritance is not what we receive”, she explains, “but what we choose to preserve and transform.”

More than an attic, this home is a meeting place of different periods. A place where history isn’t celebrated as a legacy of the past, but embraced as living matter capable of generating new ideas and new ways of inhabiting time.













Among the mountains, the family
and shared silences, an Asian
residence transforms everyday life
into a collective experience.

Bangkok, Thailandia



Nella Bangkok più verde e silenziosa, questa residenza si sottrae al caos urbano costruendo un dialogo continuo con il clima tropicale. Cemento, legno e vegetazione disegnano una sequenza di spazi filtrati da luce e ombra. «La natura non circonda la casa: ne fa parte», osserva l'architetto. Un rifugio contemporaneo che trasforma il quotidiano in un'esperienza immersa nel paesaggio.

In the greenest and most silent corner of Bangkok, this residence withdraws from the urban chaos to construct a continuous dialogue with the tropical climate. Concrete, wood and vegetation form a sequences of spaces filtered by light and shade. “Nature doesn’t surround the house, it is part of it”, observes the architect. A contemporary refuge that transforms daily life into an experience immersed in the landscape.









Nella periferia tropicale che cambia colore con il passare delle ore, questa casa sembra nascere dal paesaggio più che imporsi su di esso. Protetta da superfici scorrevoli e affacciata sul verde, costruisce un equilibrio raro tra apertura e intimità. È qui che vive John Locke, 57 anni, imprenditore nel settore medicale, padre di tre figli adottivi e convinto sostenitore di una visione della salute che mette al centro l'armonia tra persona e ambiente. La visita inizia nella zona notte, dove il confine tra interno ed esterno appare volutamente sfumato. La luce del giorno entra morbida dalle grandi aperture e si riflette sulle superfici calde del legno, creando un'atmosfera raccolta ma mai chiusa. Le camere non sono pensate come rifugi individuali, ma come luoghi da cui tornare naturalmente verso il cuore della casa. Attraversando gli ambienti, emerge una costante ricerca di connessione. Armadiature trasparenti, passaggi fluidi e prospettive aperte permettono allo sguardo di attraversare gli spazi senza ostacoli. "La famiglia non è qualcosa che si possiede, è qualcosa che si costruisce ogni giorno", racconta John.

In the tropical periphery that changes colour according to the time of day, this house seems to emerge from the landscape rather than imposing itself on it. Protected by sliding surfaces and looking out onto the greenery, it creates a rare balance of openness and intimacy. It is inhabited by John Locke, 57, entrepreneur in the medical sector and father of three adopted children, confirmed believer in a form of healthy living that puts the harmony between people and the environment at the centre. The visit begins in the bedroom, where the boundary between indoor and outdoor seems deliberately blurred. Daylight filters in gently from the large windows and reflects on the warm wooden surfaces, creating an atmosphere that is cosy without every being closed. The bedrooms are not designed as individual refuges but as places from which to naturally return to the heart of the house. Passing from room to room, the focus on creating connections becomes evident. Transparent wardrobes, fluid passageways and open views offer an unobstructed view of the spaces. "Family isn't something you possess, it is something that you build every day", remarks John.









Il percorso converge verso la zona centrale. Qui un grande tavolo accompagna momenti di studio, lavoro e conversazione, mentre il soggiorno diventa il vero centro gravitazionale della casa. Gli arredi non definiscono funzioni rigide: suggeriscono incontri, soste, possibilità. La luce che filtra dalle schermature esterne disegna ombre mutevoli e rende ogni ora diversa dalla precedente.

Quando il sole scende dietro le montagne, gli interni assumono una tonalità più profonda. Le superfici scure del soffitto amplificano la sensazione di protezione, mentre le aperture continuano a mantenere vivo il rapporto con il paesaggio. “La vista è importante”, osserva il proprietario, “ma ancora di più è sapere che tutti sono qui.”

Più che una casa di famiglia, questa residenza sembra un dispositivo relazionale. **Un luogo progettato per favorire la vicinanza senza rinunciare alla libertà individuale. E forse è proprio questa la sua qualità più contemporanea: ricordare che abitare significa, prima di tutto, condividere il tempo.**

The layout converges towards a central area. Here, a large table is given over to studying, working and conversation, while the living room becomes the real gravitational centre of the home. The furniture doesn’t have rigid functions: it suggests meetings, breaks, possibilities. The light that filters through the external solar shades designs shadows that change with every passing hour.

When the sun goes down behind the mountains, the interiors take on a deeper shade. The dark surfaces of the ceiling amplify the sensation of protection, while the windows keep the relationship with the landscape alive. “The view is important”, observes the owner, “but it is even more important to know that everyone is here.”

More than a family home, this residence seems to be a relationship tool. A place designed to foster unity without forgoing individual freedom. Perhaps this is its most contemporary quality: reminding us that, first and foremost, living means spending time together.









A house for disconnecting where
silence comes face to face with
the future.

Los Angeles,

Stati Uniti



Dove la vita domestica si misura tra apertura e privacy, questa residenza reinterpreta il tema della casa familiare come spazio di relazione. Volumi essenziali e percorsi panoramici accompagnano lo sguardo verso il paesaggio circostante. «Volevamo che la casa favorisse l'incontro senza rinunciare alla libertà individuale», racconta l'architetto. Un equilibrio sottile che invita a scoprire la quotidianità custodita al suo interno.

A place where domestic life balances openness with privacy, this residence reinterprets the idea of the family home as a space for relationships. Minimalist volumes and panoramic layouts direct the gaze towards the surrounding landscape. “We wanted the house to encourage intimacy without compromising on individual liberty”, explains the architect. A fine balance that invites you to discover the everyday routines preserved inside.

In una fascia subtropicale dove la vegetazione sembra avanzare ogni giorno di qualche centimetro verso l'architettura, questa residenza appare come un rifugio calibrato tra apertura e protezione. La natura non è una cornice, ma una presenza costante: filtra la luce, regola il tempo, suggerisce pause. È qui che vive Alder Brooks, giovane programmatore e fondatore di startup, abituato a trascorrere le giornate tra algoritmi, riunioni internazionali e missioni ambientali legate alla tutela degli ecosistemi marini.

La casa racconta immediatamente questa doppia tensione: innovazione e contemplazione. All'ingresso, una libreria-scultura separa senza chiudere, lasciando che lo sguardo attraversi gli spazi. Più avanti il living si distende in una composizione essenziale dai toni scuri, superfici materiche e volumi sospesi. Nulla cerca attenzione; tutto sembra progettato per liberare la mente. «Passo gran parte della giornata a risolvere problemi», racconta Alder. «Quando torno qui, non voglio stimoli. Voglio chiarezza.»

Il percorso continua lungo una parete rivestita dall'elegante boiserie in legno che accompagna verso la zona notte. Il pomeriggio la luce entra piena, riflettendosi sulle superfici calde e trasformando il corridoio in una pausa luminosa tra una stanza e l'altra. La camera principale si apre come uno spazio raccolto ma permeabile: a fianco del letto, il giardino diventa un quadro vivo che cambia con il vento e con le stagioni.

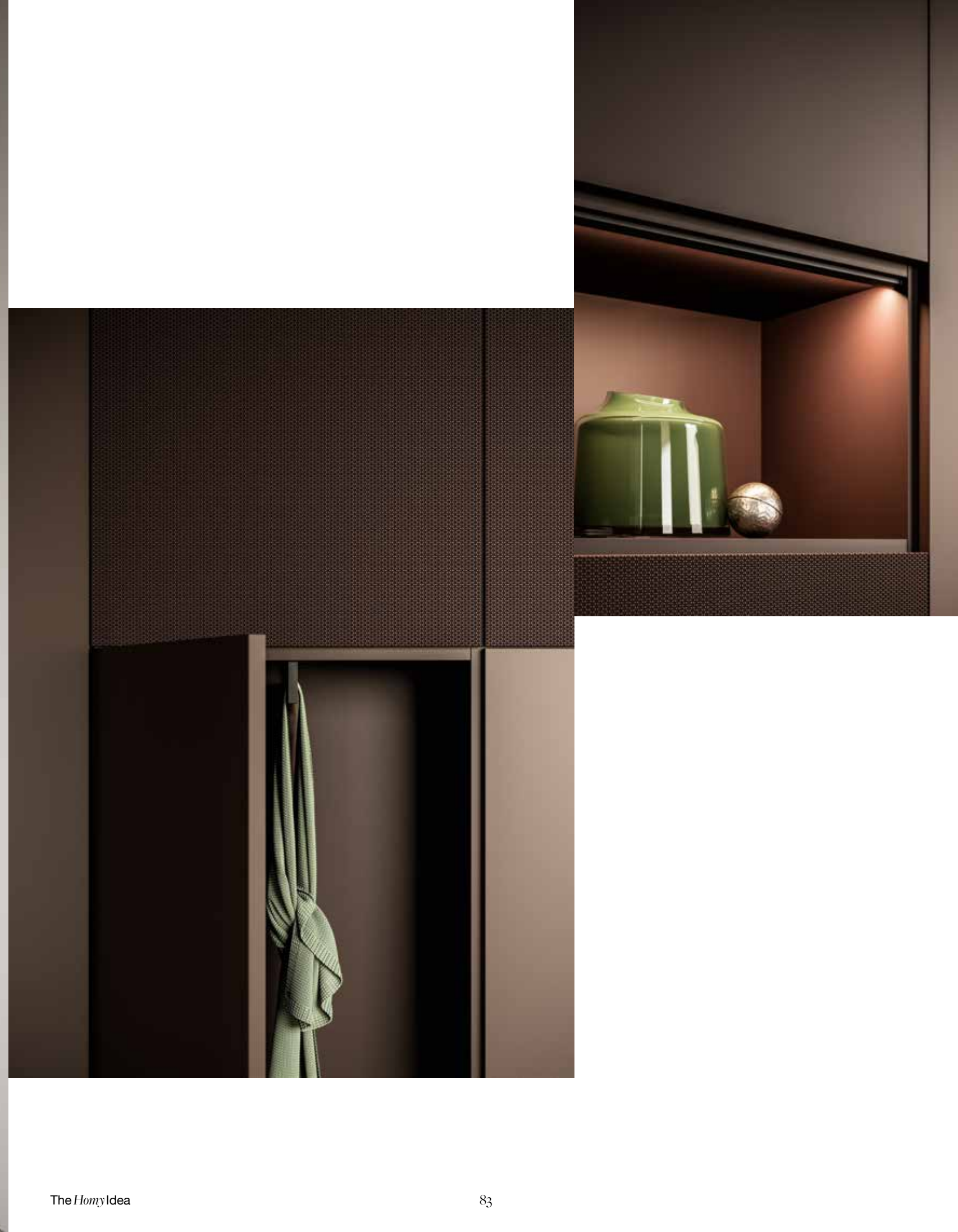
In a subtropical zone where every day the vegetation seems to advance a few centimetres towards the architecture, this residence is a refuge that offsets openness with protection. Nature isn't a decorative element but a constant presence: it filters the lights, it dictates time, it suggests when to slow things down. The residence is home to Alder Brooks, a young programmer and founder of startups, who is used to spending his days deep in algorithms, international meetings and environmental missions to protect marine ecosystems.

The house immediately conveys this dual tension: innovation and contemplation. In the entrance hall, a bookcase-cum-sculpture separates without closing, allowing the gaze to take in all the spaces. Further ahead, the living room stretches out into a minimalist composition of dark shades, textured surfaces and wall-mounted volumes. Nothing seeks to grab the attention; everything appears designed to free the mind.

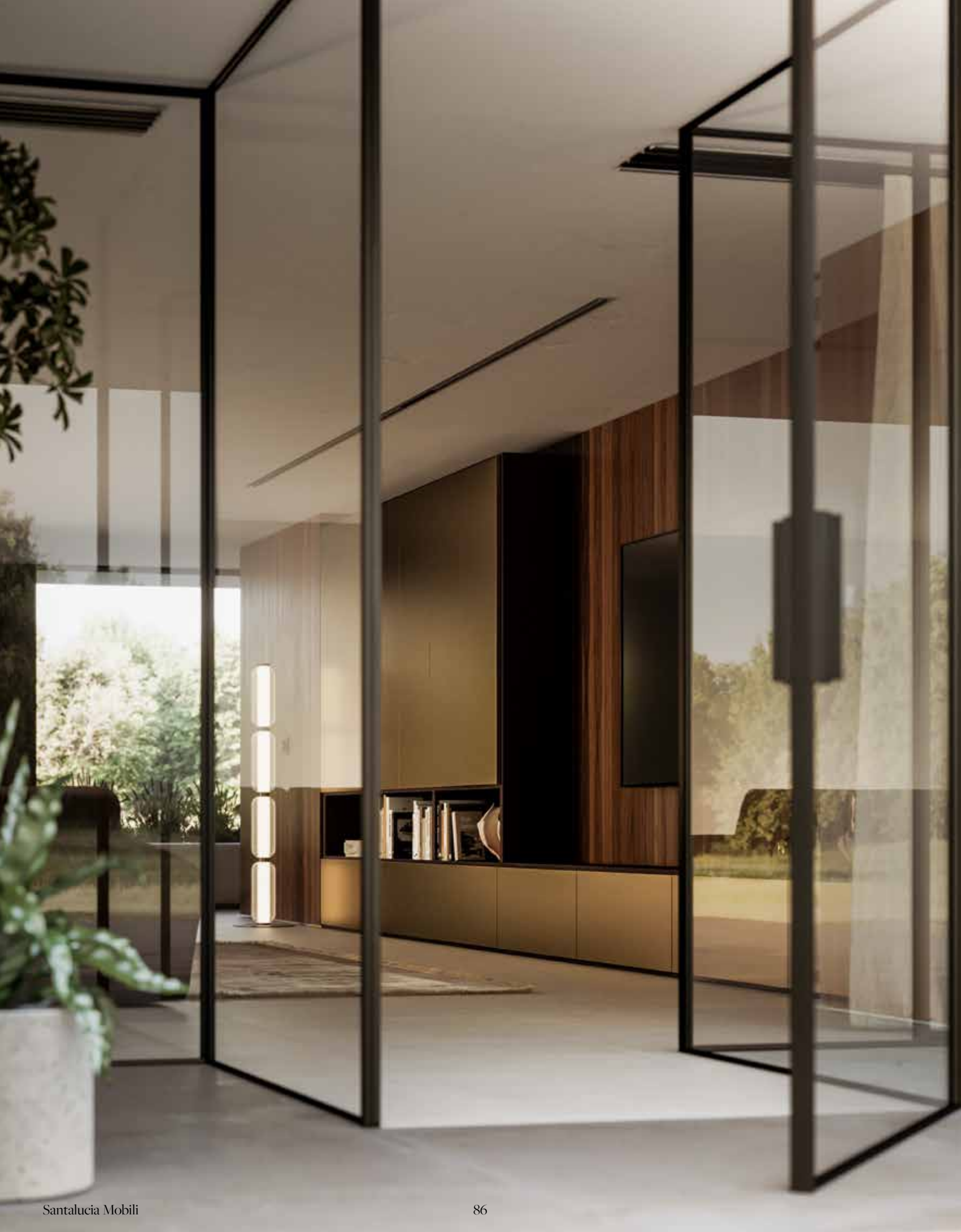
“I spend a lot of my day solving problems,” says Alder. “When I come back here, I don't want stimulation. I want clarity.”

A wall of elegant wooden panelling accompanies you towards the bedroom area. In the afternoon the light pours through unfiltered, reflecting off the warm surfaces and turning the corridor into a bright passageway that creates breathing space between the rooms. The master bedroom is an intimate yet permeable space: alongside the bed, the garden is a living canvas that changes with the wind and the seasons.







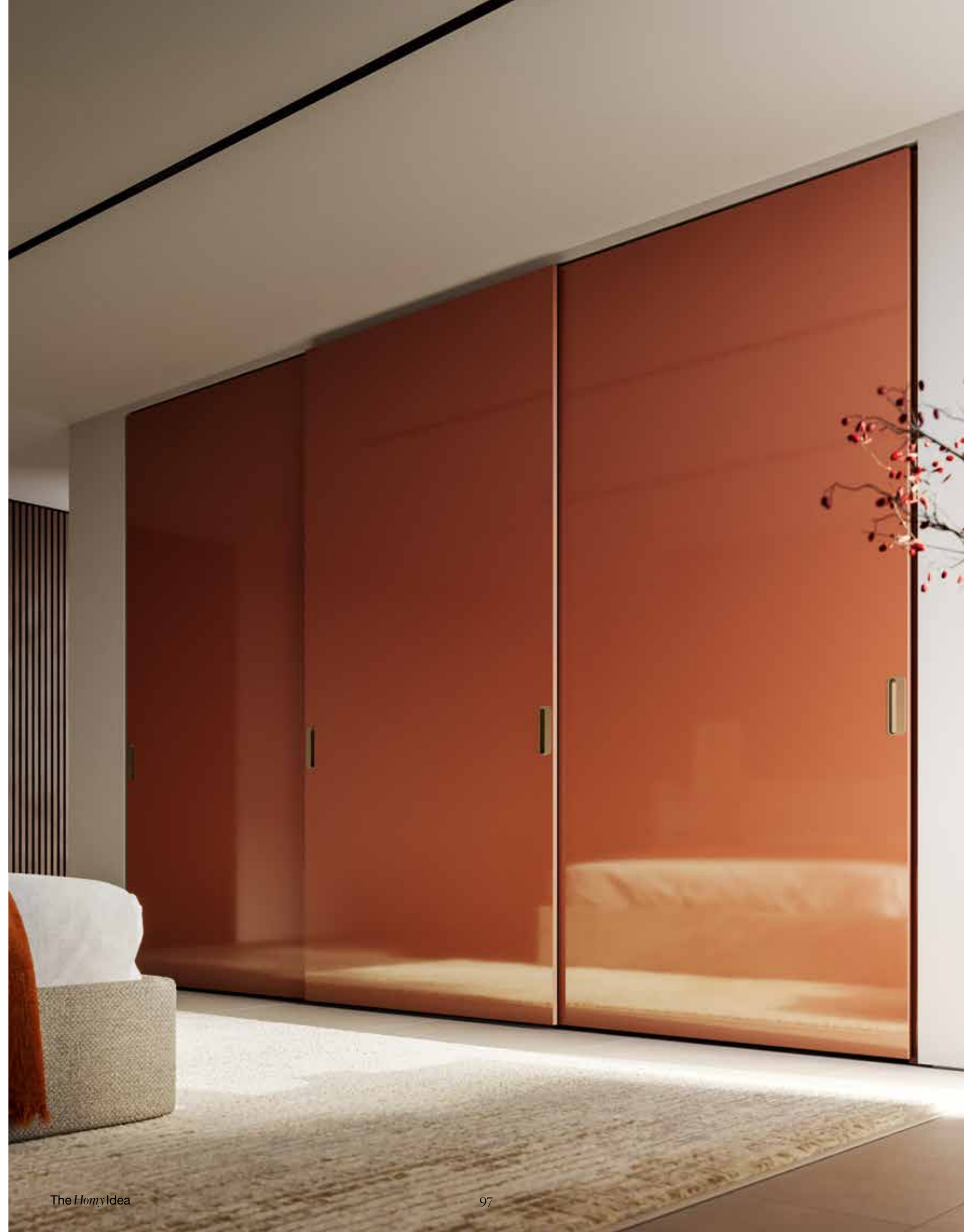












Nel pomeriggio la casa rallenta. Le grandi armadiature color Avorio assorbono la luce invece di restituirla, creando un’atmosfera quasi meditativa. Gli arredi accompagnano gesti semplici — leggere, lavorare, osservare — senza mai imporre una presenza.

«Le idee migliori arrivano quando smetto di cercarle», sorride. Al tramonto compaiono le ombre lunghe delle schermature esterne. La camera si riempie di linee dorate che attraversano il pavimento e il letto come una meridiana domestica. È il momento in cui l’architettura mostra il suo lato più emotivo: non protegge soltanto dal clima, ma rende visibile il passare del tempo.

La sera, infine, ogni superficie si attenua. Restano poche luci, qualche riflesso e il silenzio del giardino oltre le vetrate.

«La tecnologia accelera tutto», osserva Alder. «Questa casa mi ricorda che non tutto deve correre.»

Visitandola, si comprende che il vero lusso non è lo spazio né la materia. **È la possibilità di abitare un luogo che riesce a sincronizzare il ritmo umano con quello della natura, trasformando ogni giorno in un’esperienza più consapevole.**

In the afternoon, the house slows down. The large Avorio wardrobes absorb the light rather than reflecting it, creating an almost meditative atmosphere. The furniture encourages simplicity - reading, working, observing - without ever imposing. “The best ideas come when you stop looking for them”, he smiles.

At sunset, the long shadows of the external sun shades appear. The bedroom fills with golden lines that cross the floor and the bed like a domestic sundial. It is the moment that the architecture reveals its more emotive side: as well as offering protection from the climate, it also makes the passing of time visible. Finally, in the evening, every surface dulls. A few lights, the odd reflection and the silence of the garden outside the windows are all that remain.

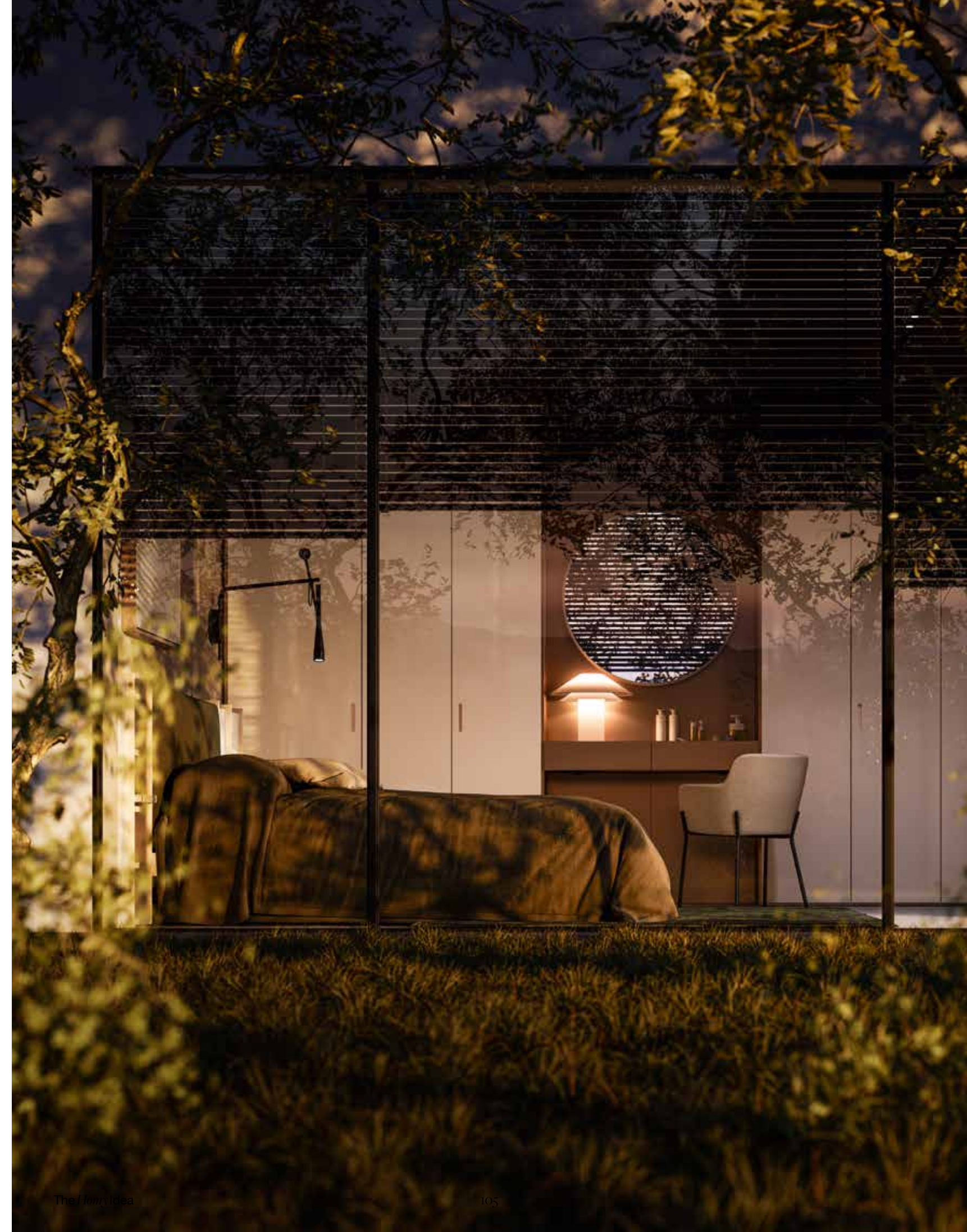
“Technology speeds everything up”, observes Alder. “This house reminds me that we don’t always have to rush everything.”

Visiting it, you understand that real luxury is neither the space nor the material. **It is the possibility of inhabiting a place that manages to synchronise our rhythms with the rhythms of nature, making every day a more enlightening experience.**









Where architecture becomes
nature: a house of earth and light
that listens to the landscape.

Girona,

Spagna



Nella campagna di Girona, tra colline coltivate e memorie mediterranee, questa casa sembra emergere dalla terra con la naturalità di un insediamento antico. «Volevamo che architettura e paesaggio parlassero la stessa lingua», racconta l'architetto. Un approccio che riflette il carattere di Girona, città sospesa tra eredità storica e un ritmo di vita lento e autentico. Materia, luce e cultura locale costruiscono un rifugio contemporaneo dove arte e natura convivono in un equilibrio silenzioso, tutto da esplorare.

In the countryside of Girona, among the cultivated hills and the Mediterranean atmospheres, this house seems to emerge from the earth with the naturalness of an ancient settlement. “We wanted the architecture and the landscape to speak the same language”, explains the architect. An approach that reflects the character of Girona, a city notable for its historic legacy and its slow and authentic way of life. Material, light and local culture come together to create a contemporary haven where art and nature coexist in a silent harmony that deserves further exploration.

Adagiata tra i dolci pendii e la luce calda del paesaggio gironese, dove i campi agricoli si dissolvono all'orizzonte in una tavolozza di terre chiare e vegetazione mediterranea, questa casa sembra affiorare dal terreno più che occuparlo. La sua presenza è discreta, quasi silenziosa. Le superfici color argilla, la luce che scivola sulle pareti e la continuità tra interno ed esterno raccontano una concezione dell'abitare che ha più a che fare con il tempo che con la forma.

A viverla è Margarita González, settant'anni, critica d'arte, docente e voce tra le più autorevoli e discusse della scena culturale spagnola. Dopo una vita trascorsa tra musei, università e archivi, ha scelto questo luogo come spazio di osservazione. «A un certo punto ho smesso di cercare opere d'arte da interpretare. Ho iniziato a cercare paesaggi da ascoltare», racconta.

La visita comincia nel grande soggiorno scavato nel volume centrale della casa. Il conversation pit, immerso nella luce fresca del mattino, abbassa il punto di vista fino a portarlo all'altezza del paesaggio.

Pochi passi conducono verso una zona più raccolta, dove una parete rivestita in legno custodisce libri rari e piccole sculture. Qui la luce filtra dall'alto e trasforma ogni superficie in un fondale mutevole. «Le case migliori non impongono un percorso. Suggestiscono una disposizione mentale», osserva Margarita.

Nel pomeriggio il cuore della residenza si apre completamente. Il soggiorno e la cucina dialogano in un unico spazio attraversato dall'aria e dalla luce zenitale. I materiali sembrano assorbire il sole invece di rifletterlo, restituendo un'atmosfera sorprendentemente quieta.

Amidst the rolling hills and soft light of the Girona landscape, where the farmlands dissolve on the horizon in a palette of pale earthy shades and Mediterranean vegetation, this house seems to grow from the land rather than occupy it. Its presence is discreet, almost silent. The clay-coloured surfaces, the light that slides along the walls and the seamlessness between inside and out embody a concept of living that has more to do with time than with form.

It is inhabited by 70 year-old Margarita González, art critic, lecturer and one of most authoritative and talked about figures on the Spanish culture scene. After a lifetime spent between museums, universities and archives, she has chosen this place as a space for observation. “At a certain point I stopped looking for works of art to interpret. I started looking for landscapes to listen to”, she reveals.

The visit begins in the large living room dug into the central volume of the house. The conversation pit, immersed in the fresh morning light, lowers the eyeline to the level of the landscape.

A few steps take you to a more intimate area where a wall with wood panelling conserves rare books and little sculptures. Here the light filters down from above and transforms every surface into an ever-changing backdrop. “The best homes don't impose a layout. They reflect a psychological temperament”, observes Margarita.

In the afternoon the heart of the residence opens up completely. The living room and kitchen dialogue in a single space ventilated and illuminated by the skylight. The materials seems to absorb the sun rather than reflect it, creating a surprisingly tranquil atmosphere.











Il pomeriggio il racconto si sposta nella suite privata. La camera da letto si distende come una prosecuzione del paesaggio esterno: toni sabbia, ombre morbide e una calma quasi monastica. Le ampie armadiature diventano architettura, disegnando una sequenza di spazi che accompagna verso le zone più intime della casa.

La luce radente entra nelle stanze come una materia viva. Attraversa i filtri e modifica la percezione delle proporzioni. «È in queste ore che la casa smette di essere un edificio e diventa una presenza», dice la proprietaria.

Le aperture si trasformano in quadri affacciati sulla campagna. Rimane una sensazione rara: quella di un luogo capace di tenere insieme memoria e contemporaneità, riflessione e convivialità. **Una casa che non chiede di essere osservata, ma abitata lentamente, lasciando che siano la luce, il paesaggio e il tempo a completarne il racconto.**

In the afternoon, the story moves to the private suite. The bedroom stretches out like a continuation of the external landscape: sandy shades, soft shadows and an almost monastic calm. The large wardrobes become architectures, designing a sequence of spaces that accompany you to the more intimate areas of the home.

The grazing light enters the room like living matter. It passes through the filters and changes the perception of proportions. “It is at this time that the house stops being a building and becomes a presence”, says the owner.

The windows transform into canvases facing the countryside. The house maintains its air of rarity, a place capable of fusing the past and the contemporary, reflecting and conviviality. **A home that doesn't ask to be observed but rather inhabited at leisure, allowing the light, the landscape and time to complete its story.**









The shape of time, modelled by the
light and by patience.

Porto Vecchio,

Francia



Nella campagna arida che circonda Porto Vecchio, l'architettura nasce come un gesto di ordine nel paesaggio. La casa disegna nuovi confini tra luce, ombra e vita all'aperto, trasformando uno spazio frammentato in un insieme armonico. «Ogni scelta nasce dall'ascolto del luogo», raccontano i progettisti. Un rifugio essenziale dove materia, clima e quotidianità si intrecciano con naturalezza, invitando a scoprire la storia che custodisce.

In the arid countryside surrounding Porto Vecchio, this piece of architecture seems designed to bring order to the landscape. The house creates new confines between light, shade and outdoor life, transforming a fragmented space into a harmonious whole. “Every choice comes from listening to the place”, explain the designers. A pared-back refuge where materials, climate and everyday life merge together naturally, inviting you to discover the story it hides.



Tra le geometrie essenziali e la terra riarsa dai venti della Corsica del Sud, dove la luce sembra scolpire il paesaggio più del vento, questa casa emerge come una pausa geometrica nel silenzio. Le sue volte morbide e i muri continui non cercano di dominare il territorio, ma di misurarlo. Qui vive Daphné Cogan, ceramista contemporanea, dopo una vita trascorsa tra atelier, accademie e simposi internazionali. Dopo decenni dedicati all'insegnamento, cercava un luogo diverso: non un rifugio dal mondo, ma uno spazio capace di rallentarne il ritmo.

La visita inizia attraversando un ingresso essenziale, dove il sole del mattino filtra dall'alto e scivola sulle superfici come argilla liquida. È una soglia che invita ad abbandonare la fretta. Poco oltre, il soggiorno si apre con naturalezza. Le pareti sembrano trattenere la luce anziché rifletterla, creando un'atmosfera raccolta, quasi tattile.

«La terra insegna la pazienza», racconta Daphné. «Ogni forma ha bisogno del proprio tempo.»

Nella giornata, la grande libreria che accompagna la zona giorno diventa una sorta di archivio personale. Libri, schizzi, piccoli oggetti raccolti durante i viaggi convivono senza gerarchie. Gli arredi qui non organizzano soltanto lo spazio: custodiscono memoria e ricerca. La luce, più intensa, attraversa le aperture arcuate e disegna traiettorie che cambiano di ora in ora.

Simplicity of form in a land dried by the currents of southern Corsica, where it's the light rather than the air that seems to sculpt the landscape, this house emerges like a geometric break in the silence. Its soft facades and continuous walls don't attempt to dominate the land but to measure it. The house is home to Daphné Cogan, contemporary ceramist, after a life spent in design studios, academies and international symposiums. After decades dedicated to teaching, she was looking for somewhere different: not a refuge from the world but a space able to slow its rhythms.

The visit begins passing through a minimalist entrance hall, where the morning sun filters down from above and slides over the walls like liquid clay. A threshold that encourages you to apply the brakes. Just ahead, the living room opens up completely naturally. The walls seem to hold onto the light rather than reflect it, creating an intimate, almost tactile atmosphere.

“The land teaches patience”, Daphné says. “Every form has its own time.”

During the day, the large bookcase in the living area becomes a kind of personal archive. Books, sketches, little objects collected during her travels sit side by side with no hierarchies. The furniture doesn't just organise the space: it conserves memories and research. The light, stronger, comes through the arched windows and designs trajectories that change from hour to hour.











A mezzogiorno la casa si concentra attorno alla zona pranzo. Il lungo mobile che percorre la parete accompagna incontri informali con artisti, amici, ex allievi. Nulla appare ostentato. Ogni elemento sembra avere trovato la propria posizione dopo anni di utilizzo, come accade negli atelier più autentici.

«Mi interessa ciò che resta», dice. «Le tracce lasciate dal lavoro, dalle persone, dal tempo.»

Proseguendo, un piccolo spazio raccolto introduce alla dimensione più privata della casa. La luce si attenua, le proporzioni si fanno intime. Durante la giornata, la camera da letto accoglie i riflessi dorati sotto la grande volta curva. Le ombre si allungano sulle pareti con la stessa delicatezza di una mano che modella una superficie ancora fresca.

Quando arriva la sera, la casa sembra tornare alla materia originaria da cui è nata: terra, silenzio e luce.

Osservandola, si comprende che il vero progetto non riguarda l'architettura. Riguarda il tempo. **Quello necessario per creare, per osservare, per lasciare che le cose trovino la propria forma. Un luogo nato con lentezza: proprio come un manufatto in ceramica, che richiede tempo e pazienza per non perdere la sua anima.**

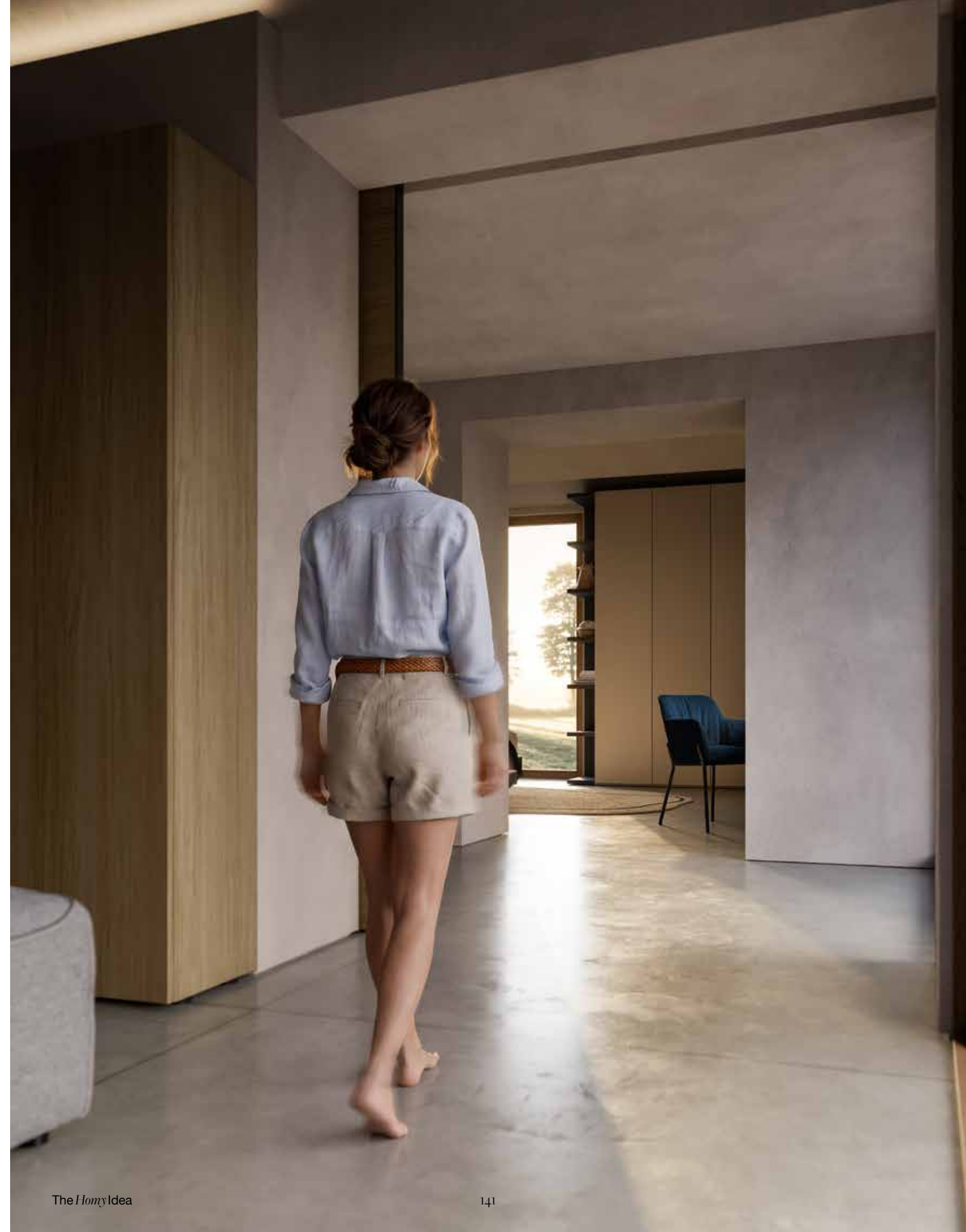
At midday the dining area becomes the house's focal point. The long piece of furniture that runs along the wall is a backdrop for informal meetings with artists, friends, former students. Nothing is ostentatious. Every element seems to have found its rightful position after years of use, just as happens in the most authentic workshops.

"I'm interested in what remains", she says. "The traces left by work, by people, by time."

Moving forward, a cosy little space precedes the most private area of the home. The light dims, the proportions become more intimate. During the day, the bedroom bathes in the golden rays under the large curved vault. The shadows lengthen on the walls with the same delicacy as a hand that models a still-fresh surface.

When evening comes, the house seems to return to the original material from which it was made: earth, silence and light.

As you look around it, you understand that the real project isn't to do with architecture. It is to do with time. The time required to create, to observe, to allow things to find their rightful form. It's a place born of slowness, created through time and patience so as to hold its form like a piece of hand-made pottery.













Behind the scenes, the house that
tells stories even when nobody
is talking.

Roma,

Italia



Protetta da un guscio d'edera che ne custodisce la memoria tardo-ottocentesca, questa dimora racconta una storia di perfetta compenetrazione tra costruito e paesaggio. «L'architettura sembra lasciarsi conquistare dal paesaggio, fino a diventarne parte», si potrebbe osservare percorrendone il giardino. Un luogo dove stili, materiali e memorie diverse convivono in equilibrio, invitando l'osservatore a scoprirne il fascino senza tempo.

Shielded by an ivy shell preserving its late 19th century façade, this building tells the tale of the perfect intertwining of the built and natural landscape. “The architecture seems to allow itself to be consumed by the landscape, to the point where it becomes part of it”, you might think as you walk through the garden. A place where styles, materials and different memories coexist in equilibrium, inviting the observer to discover its timeless charm.

A pochi passi dal cuore storico di Roma, nascosta dietro una cortina di verde che sembra appartenere a un'altra epoca, questa villa ottocentesca continua a custodire il fascino delle cose che non si rivelano subito. L'edera avvolge le facciate come una scenografia vivente, attenuando il confine tra costruzione e paesaggio. È una casa che parla di stratificazioni, di memorie sovrapposte, di mondi diversi chiamati a convivere.

Non sorprende che sia stata scelta da Matteo Altieri. Regista premiato, oggi alla guida di una casa di produzione pubblicitaria, vive da anni tra linguaggi, culture e narrazioni. Dopo il lungo periodo trascorso a Cinecittà, cercava un luogo che non imponesse una sola identità, ma fosse capace di contenerne molte.

La visita comincia nella camera da letto. All'alba, la luce romana attraversa le grandi finestre storiche e disegna sulle pareti ombre morbide, quasi cinematografiche. Il silenzio è interrotto soltanto dal rumore lontano della città. Qui la giornata non inizia con gli schermi, ma con l'osservazione.

«Ogni storia nasce da un dettaglio che quasi nessuno nota», racconta Matteo.

Accanto al letto, volumi essenziali convivono con soffitti decorati di fine Ottocento. Il dialogo tra epoche non appare forzato: sembra piuttosto una conversazione che dura da oltre un secolo. Attraversando il guardaroba e il corridoio, si percepisce una progressiva apertura dello sguardo. La casa alterna compressioni e dilatazioni come farebbe un montaggio ben costruito.

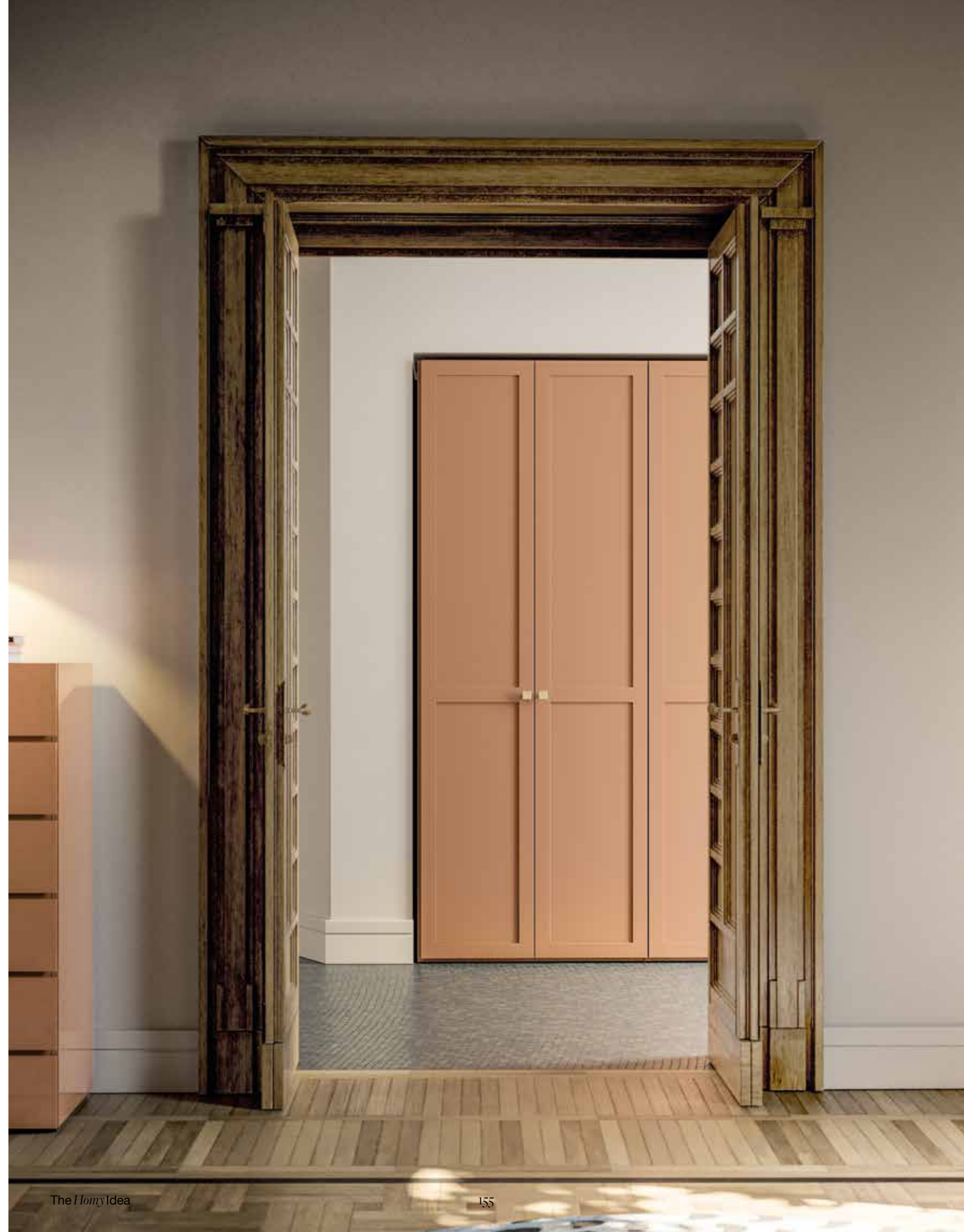
A short way from the historic centre of Rome, concealed behind a curtain of greenery that seems to belong to another time, this 19th century villa continues to preserve all the charm of its hidden surprise. The ivy envelops the facade like a living piece of scenery, blurring the line between construction and landscape. A house that speaks of layers, of overlapping memories, of different worlds forced to coexist.

It is no surprise that it was chosen by Matteo Altieri. Award-winning director and today the head of an advertising production company, for years he has dipped between different languages, cultures and narratives. After many years in Cinecittà, he was looking for a place that didn't impose a single identity but which was able to contain many different ones.

The tour begins in the bedroom. At dawn, the Roman light shine through the large period windows and forms soft, almost cinematic shadows on the walls. The silence is only interrupted by the far-off sounds of the city. Here, the day doesn't begin with screens but with observation.

“Every story is born from a detail that almost nobody notices”, Matteo points out.

Alongside the bed, minimalist volumes coexist with late-19th century decorated ceilings. Rather than contrived, the dialogue between different periods is akin to a conversation that has been going on for over a century. Going past the wardrobe and down the corridor, the perspective gradually widens. The house is an alternating sequence of compressions and dilations, just like a skilful bit of editing.











A mezzogiorno la luce invade gli ambienti principali. Nel soggiorno, tra pavimenti storici e arredi contemporanei, il tempo sembra perdere linearità. Le superfici riflettono bagliori diversi durante il giorno, trasformando continuamente la percezione dello spazio. Nulla è statico.

«Mi interessa ciò che cambia senza fare rumore», dice.

Il racconto personale del proprietario si affida a un gioco di mensole a parete, dove sceneggiature e vasetti singolari convivono come ricordi di viaggio e di set sparsi nel mondo. Gli arredi accompagnano il lavoro creativo con discrezione, lasciando che siano le idee a occupare il centro della scena.

Quando il sole cala dietro le chiome dei giardini vicini, le stanze assumono una tonalità dorata. Le decorazioni storiche emergono lentamente dalle ombre, come personaggi che attendono il proprio momento per entrare in scena.

Osservandola, si comprende che questa non è una casa costruita per mostrare. È una casa costruita per raccontare. E come ogni grande racconto, custodisce sempre qualcosa che rimane appena fuori dall'inquadratura.

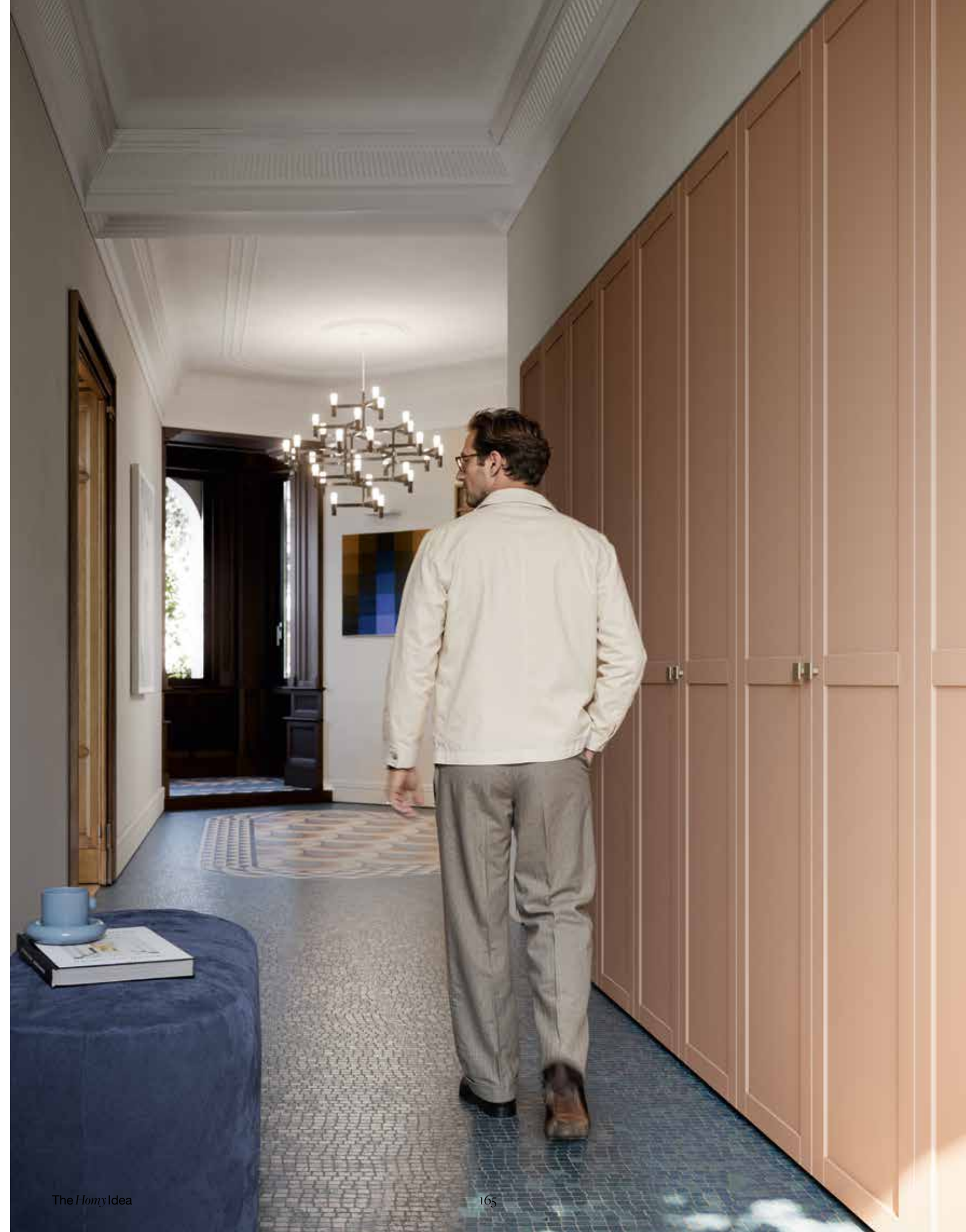
At midday the light invades the main spaces. In the living room, with its original flooring and contemporary furniture, time seems to lose its linearity. The surfaces reflect the light in different ways during the day, continuously changing the perception of the space. Nothing is static.

“I’m interested in the things that change in silence”, he says.

The owner’s personal story comes through in the shelving choices on the wall, home to unique vases and scripts, coexisting as memories of travels and sets from all over the world. Not a collection to display, but an emotional archive. The furniture discreetly accommodates the creative work, allowing the ideas to take centre stage.

When the sun falls behind the trees of the nearby gardens, the rooms take on a golden hue. The hystorical decorations slowly emerge from the shadows, like characters waiting for their cue to take the stage.

Observing it, you understand that this house wasn’t built for exhibition. It was a house built to tell stories. And just like in every great story, there is always a part that remains unrevealed.











The Homy Idea: a home that follows the rhythm of ideas.

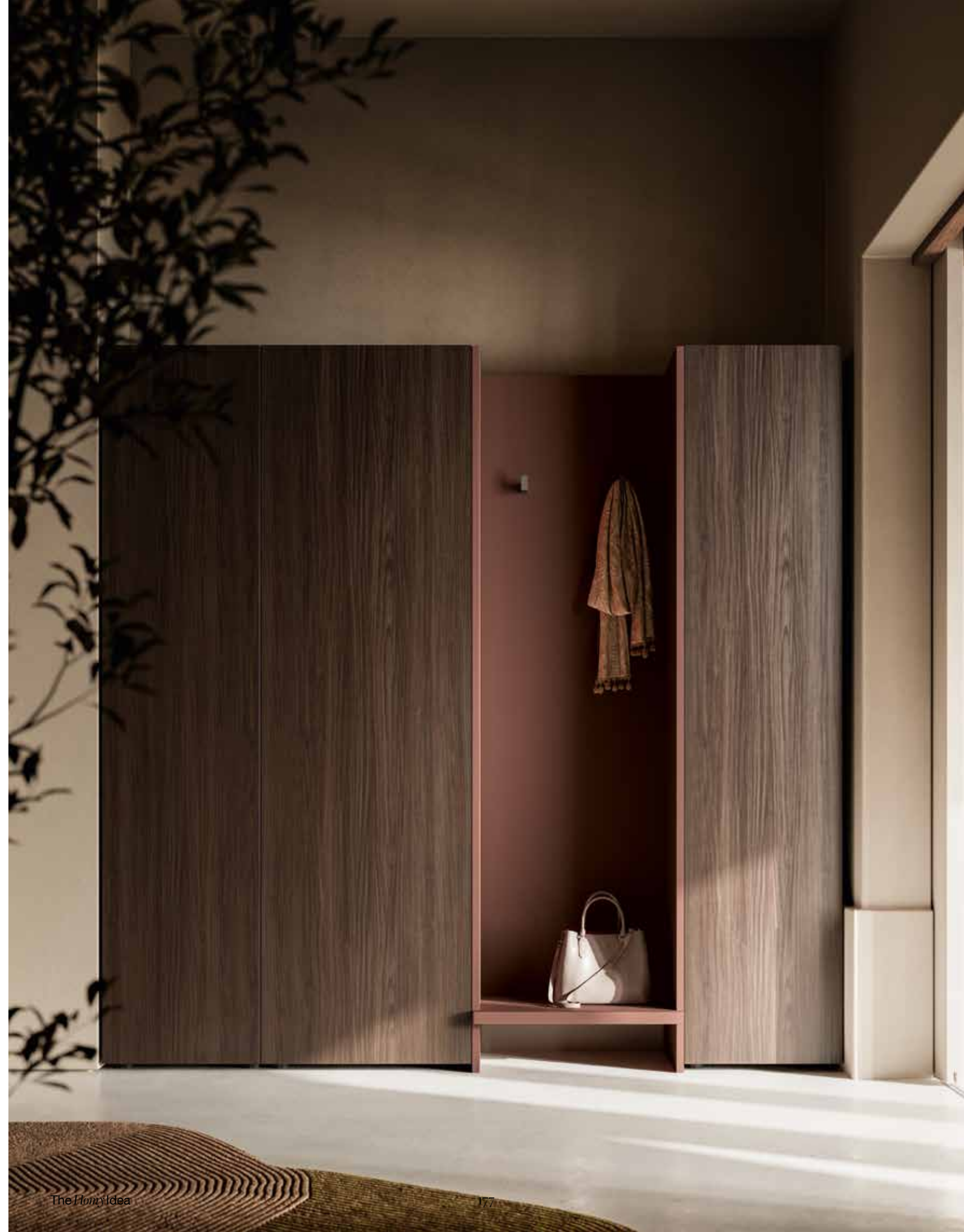
Puerto Escondido,

Messico



A Puerto Escondido, tra il deserto e l'Oceano Pacifico, questa casa dialoga con il paesaggio attraverso terra, luce e silenzio. «L'architettura nasce dal luogo», racconta l'architetto. Tra materia grezza, orizzonti aperti e una costante continuità tra interno ed esterno, prende forma un rifugio contemporaneo che invita a rallentare e a riscoprire il rapporto essenziale tra abitare e natura.

In Puerto Escondido, between the desert and the Pacific Ocean, this house dialogues with the landscape through earth, light and silence. “The architecture is born from the environment”, explains the architect. Combining raw materials, open horizons and a seamless continuity between the interior and exterior, this contemporary refuge invites you to slow down and rediscover the essential relationship between living and nature.













Nello scenario crudo di questa terra messicana, dove la vegetazione spontanea incontra l'immensità dell'oceano, la proprietaria vuole una residenza che è insieme casa e spazio d'ispirazione. Un luogo in cui l'architettura non si limita a proteggere, ma accompagna il pensiero.

Le volumetrie emergono dal contesto con naturalezza, lasciando che sia la luce a definire gli spazi. Dal pomeriggio al tramonto, ogni ambiente cambia carattere seguendo il movimento del sole, trasformando la casa in una narrazione in continuo divenire.

Ad abitarla è Natalia Ana Grever, scrittrice e madre di due figli, che qui trova il silenzio necessario per lavorare ai propri romanzi.

«Quando scrivo ho bisogno di percepire il passare delle ore», racconta. «La luce che cambia mi aiuta a ritrovare il ritmo delle idee».

La visita inizia dall'ingresso, uno spazio essenziale dove i sistemi contenitivi costruiscono una presenza discreta e ordinata. Da qui il percorso si apre verso il living, attraversato dal sole del pomeriggio e affacciato sul paesaggio circostante. Gli arredi accompagnano lo sguardo senza interrompere il dialogo tra interno ed esterno e diventano parte di una narrazione più ampia, fatta di quiete, concentrazione e relazione con il contesto. Una casa che non segue semplicemente il ritmo della giornata, ma quello delle idee.

«Le case che amo non chiedono attenzione», spiega Natalia. «Ti permettono semplicemente di restare nei tuoi pensieri».

Con il passare della giornata, la luce diventa più intensa, poi più morbida. Le ombre ridisegnano superfici e proporzioni, mentre gli ambienti assumono una dimensione sempre più intima. Nella zona notte, illuminata dai toni caldi del tramonto, il tempo sembra rallentare ulteriormente.

«Scrivere significa osservare», conclude. «E questa casa è fatta per osservare. Il paesaggio, la luce, il cielo. Ma soprattutto sé stessi».

In the rawness of these Mexican lands, where wild vegetation meets a vast ocean, the owner of this property has created both a home and a muse. A place in which the architecture doesn't just offer protection but aids the creative process.

The volumes blend naturally into the surroundings, allowing the light to define the spaces. Between afternoon and dusk, every room changes character according to the movement of the sun, transforming the house into an ever-evolving narrative.

The inhabitant of the house is Natalia Ana Grever, writer and mother of two, who is able to find the silence she needs to work on her novels here.

“When I write I need to perceive the passing of the hours”, she explains. “The changing light helps me to put my ideas in order.”

The visit begins in the entrance, an unfussy place where the storage units form an understated and orderly presence. The house then opens out into the living room, lit by the afternoon sun and looking out onto the surrounding landscape. The furnishings accompany your gaze without interrupting the flow between inside and outside; they become part of a broader narrative, consisting of quiet, concentration and interaction with the surrounding environment. A house that doesn't just follow the rhythm of the day, but the flow of ideas.

“The houses I love don't seek attention,” reveals Natalia. “They simply allow you to concentrate on your thoughts.”

As the day goes by, the light becomes more intense, then it softens. The shadows redesign surfaces and proportions, while the rooms take on an increasingly intimate dimension. In the bedroom area, lit by the warm tones of the sunset, time seems to slow down even more.

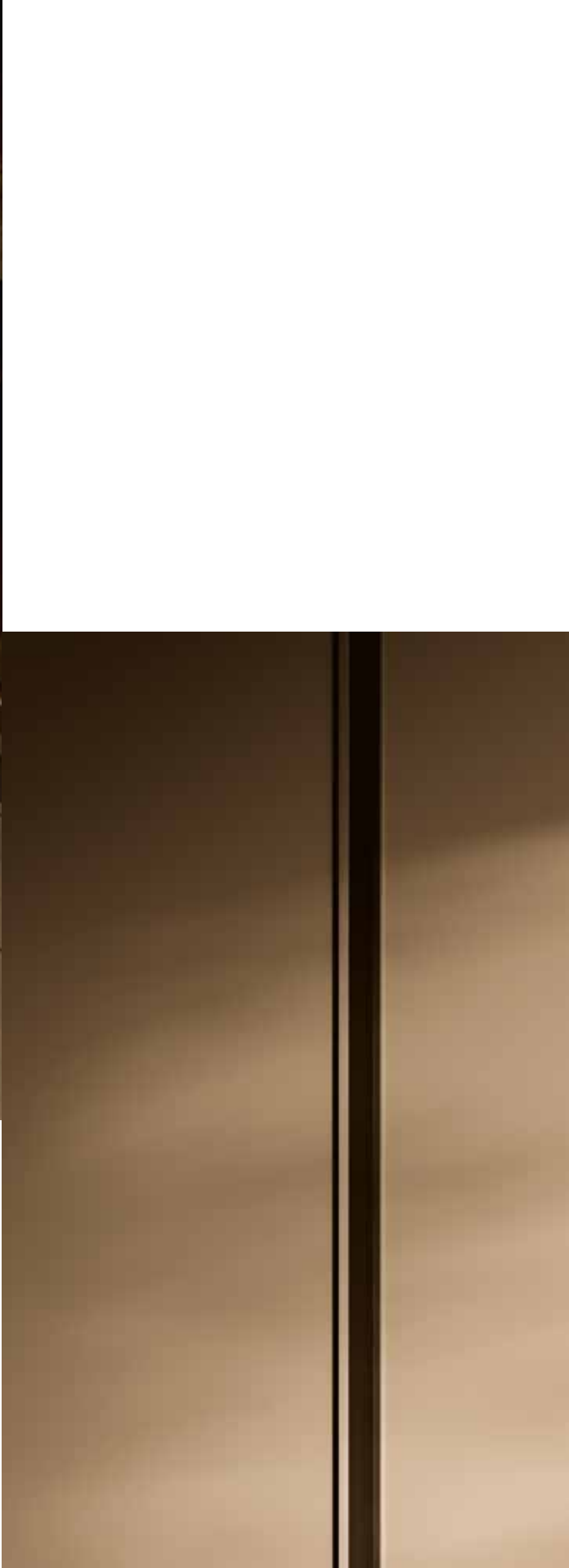
“Writing means observing”, she concludes. “And this house is made for observing. The landscape, the light, the sky. But above all, oneself.”













Details

Day system



01 Il nuovo Kit Porta TV con mensoloni integra area TV e piani d'appoggio in un'unica soluzione dal design contemporaneo. Un sistema completo che valorizza la parete e offre una composizione elegante, funzionale e facilmente integrabile in ogni ambiente living.

The new TV Stand Kit with big shelves combines a TV area with support surfaces in a single contemporary design solution. A complete, stylish and functional composition that elevates the wall and is easily integrated in any living room.

Pag. 10 - 15



02 Le nuove soluzioni H.1548 e H.2080 ampliano le possibilità progettuali delle composizioni porta TV, offrendo maggiore libertà nella configurazione degli spazi. Il modulo H.1548 con anta battente sporgente crea giochi di volumi e sovrapposizioni

The new H.1548 and H.2080 solutions expand the design potential of the TV stand compositions, offering greater freedom in the configuration of the spaces. The H.1548 unit with protruding hinged door creates volumes and overlapping effects that give the composition dynamism and elegance.

che rendono la composizione dinamica ed elegante. Questo è progettato per allinearsi ad un Modulo H.2080, sovrapponendolo ad uno H.208 e ad uno H.312. Il modulo H.2080 con anta sporgente e scansata introduce un raffinato effetto di profondità, consentendo

It is designed to align with an H.2080 unit, overlapping it with an H.208 and an H.312. The H.2080 unit with protruding cut-out door introduces a sophisticated depth effect, enabling you to insert dedicated elements inside the cut-out. This element is designed to be able to house an H.312 unit inside the door cutout.



l'inserimento di elementi dedicati all'interno dello scanso. Questo elemento è progettato per poter ospitare all'interno dello scanso dell'anta un Modulo H.312. Due proposte pensate per realizzare pareti living personalizzate e di forte impatto estetico.

Two solutions for designing customised and aesthetically striking living room walls.

Pag. 168 - 171



03 Per le madie Tulipa, Anthemis e Aster è stato introdotto il top specchio nelle finiture Argento, Grigio e Bronzo. Una possibilità di personalizzazione che rende questi complementi protagonisti dello spazio con un dettaglio di stile.

A mirror top in the Argento, Grigio and Bronzo finishes has been introduced for the Tulipa, Anthemis and Aster sideboards. An opportunity to customise these furnishings with a style detail that won't go unnoticed.

Pag. 16 - 17 // 166 - 167

Wardrobes & Walk in closet



04 Blade introduce una nuova interpretazione dell'anta battente grazie alla maniglia integrata nel profilo metallico. Un dettaglio essenziale che unisce pulizia estetica, praticità d'uso e un design moderno dalle linee ricercate.

Blade introduces a new take on the hinged door with a handle built into the metal profile. A simple detail that combines aesthetic cleanliness, practicality and a modern design with sophisticated profiles.

Pag. 20 - 23 // 44 - 49



05 Le nuove ante Frame e Frame con Traverso reinterpretano l'anta battente con una cornice in legno che dona profondità e carattere. Due soluzioni dal gusto contemporaneo, ideali per ambienti eleganti e ricchi di personalità.

The new Frame and Frame with Cross-bar doors reinterpret the hinged door with a wooden frame that adds depth and character. Two contemporary solutions, perfect for elegant spaces brimming with personality.

Pag. 160 - 165



06 Pocket propone una nuova esperienza di apertura grazie alla maniglia completamente integrata nell'anta. Una soluzione di presa disponibile sia per anta battente che scorrevole. Nell'anta battente la maniglia può essere posizionata anche in orizzontale.

Pocket offers a new opening experience thanks to the handle that is completely integrated in the door. A handle solution available for both hinged and sliding doors. In the hinged door the handle can also be positioned horizontally.

Pag. 92 - 103



07 L'anta scorrevole Box combina un raffinato telaio metallico con pannelli in legno, vetro o specchio, anche abbinabili tra loro. Una soluzione versatile che permette di creare armadi dal design contemporaneo e altamente personalizzabile.

The Box sliding door combines a refined metal frame with wooden, glass or mirror panels, which can also be mixed and matched. A versatile solution perfect for creating contemporary and highly customised wardrobes.

Pag. 64 - 67



08 La finitura metallizzata Champagne arricchisce il telaio dell'anta battente Nocta con un dettaglio elegante e raffinato. Una nuova possibilità di personalizzazione che valorizza l'armadio con uno stile contemporaneo e ricercato.

The Champagne metal finish elevates the frame of the Nocta hinged door with an elegant and refined detail. A new customisation possibility to bring a touch of additional contemporary style and sophistication to the wardrobe.

Pag. 143 - 145 // 160 - 163 // 192 - 195



12 Il nuovo profilo LED per ripiani in legno illumina armadi e cabine con una luce elegante e funzionale. Una soluzione discreta che migliora visibilità e comfort d'uso, valorizzando ogni composizione con un effetto contemporaneo.

The new LED profile for wooden shelves illuminates wardrobes and walk-in wardrobes with an elegant and functional light. A discreet solution that improves visibility and user friendliness, elevating every composition with a contemporary vibe.

Pag. 28 - 31 // 82 - 83



13 L'Isola con Seduta rende la cabina armadio ancora più funzionale ed esclusiva. Contenimento e comfort si fondono in un'unica soluzione, creando uno spazio dedicato alla preparazione quotidiana con un'eleganza senza compromessi.

The Island with Seat makes the walk-in wardrobe even more functional and exclusive. Storage and comfort are combined in a single solution, creating a space dedicated to everyday preparation of uncompromising elegance.

Pag. 120 - 123

Beds & Night system



14 Il Ring 11 Point introduce un nuovo piedino dal design slanciato, studiato per donare una straordinaria leggerezza visiva alla struttura del letto. Per garantire una perfetta coerenza visiva nella zona notte, il piede Point è disponibile in una versione ripro-

The 11 Point frame introduces a sleek new foot designed to bring incredible aesthetic delicacy to the bed structure. To guarantee perfect visual consistency in the bedroom area, the Point foot is available in a resized version also for the Ventidue, Cobalto and



16 Il nuovo Kit Piano Cento amplia le possibilità compositive del sistema Solano, creando un pratico piano d'appoggio coordinato alla testiera. Un accessorio versatile che aumenta funzionalità ed eleganza.

The new Cento Shelf Kit expands the composition possibilities of the Solano collection, creating a practical storage surface that matches the headboard. A versatile accessory for added functionality and elegance.

Pag. 144 - 147

Santalucia Mobili



17 Il Sistema Letto P22 ridefinisce il concetto di zona notte trasformando la parete in un elemento d'arredo continuo e altamente funzionale. Testiera, contenimento e superfici di appoggio si integrano in un'unica soluzione capace di ottimizzare lo spa-

The P22 bed system redefines the concept of the bedroom, transforming the wall into a continuous and highly functional furnishing element. Headboard, storage and surface areas combined in a single solution that optimises the space and increases storage capacity. The frame can also be



zio e aumentare la capacità contenitiva. La struttura può inoltre essere predisposta per ospitare illuminazione, prese elettriche, ricarica a induzione e porte USB, offrendo un ambiente ordinato, tecnologico e perfettamente organizzato. Il sistema è composto da molte

without storage space. Idea for extending the headboard, this collection can also be used in other settings.

Pag. 54 - 59 // 92 - 95 // 98 - 101

Finishes



18 Le schiene con finitura marmorea Travertino Tivoli e Arabescato infondono alle cabine armadio Luxury, Naked e Koby un carattere straordinariamente raffinato e prestigioso. Questa scelta materica è stata espressamente concepita per valorizzare gli ambienti più

The back panels with Travertino Tivoli and Arabescato marble finish add a touch of incredibly refined and luxurious character to the Luxury, Naked and Koby walk-in wardrobes. This textured solution was specifically designed to elevate the most important areas of the home, transforming them



importanti della casa, trasformandoli con un'eleganza senza tempo. Pensate per progetti di interior design di alto livello, non solo ridefiniscono i volumi delle cabine, ma conferiscono un'atmosfera di esclusività e respiro all'intero ambiente circostante.

with timeless elegance. Designed for high-level interior design projects, not only do they redefine the volumes of the walk-in wardrobes, they also bring an air of exclusiveness and delicacy to the surrounding environment.

Pag. 27 - 31 // 45 - 46 // 60 - 63

The Homyldea

Armchairs



19 Nolita unisce comfort, eleganza e versatilità in una poltrona dal design contemporaneo. La base girevole a 360° offre massima libertà di movimento, mentre le dimensioni compatte la rendono ideale sia per la zona giorno sia per la zona notte.

Nolita combines comfort, elegance and versatility in a contemporary armchair. The 360° swivel base offers maximum freedom of movement, while its compact dimensions make it ideal for both the living room and the bedroom.

Pag. 10 - 15



20 Mitte conquista con forme morbide e avvolgenti che uniscono comfort e personalità. Le dimensioni equilibrate la rendono perfetta per ambienti living e zona notte, aggiungendo un tocco di eleganza contemporanea a ogni spazio.

Blending comfort with personality, Mitte's soft and enveloping forms are sure to win you over. Its balanced dimensions make it perfect for living rooms and bedrooms, adding a touch of contemporary elegance to any space.

Pag. 42 // 120 - 123



21 Soho è la poltrona più generosa della collezione, progettata per offrire il massimo comfort e diventare protagonista della zona living. Un design accogliente e contemporaneo che valorizza gli ambienti con forte personalità.

Soho is the most generous armchair in the collection, designed to deliver maximum comfort and occupy centre stage in the living room. A welcoming and contemporary design that enhances spaces with irrepressible character.

Pag. 131

Moodboard_ *Mykonos*

La sfolgorante luce delle Cicladi e la roccia vulcanica ispirano la selezione materica del mood Mykonos. Il candore scanalato e le sfumature sabbia omaggiano l'architettura tipica intonacata a calce, creando superfici vibranti sotto il sole del Mar Egeo. A contrasto, i toni scuri della terra e dei legni intensi evocano la pietra locale grezza e le travi delle tipiche dimore. Tocchi verdi e bronzo completano una palette dal lusso contemporaneo e wild, ideale per ambienti dall'eleganza mediterranea e rilassata.

Volcanic rock and the blinding light of the Cyclades are the inspiration for the textures of the Mykonos mood. The bright grooved textures and sandy tones pay homage to the typical lime-plastered architecture, creating vibrant surfaces under the sun of the Aegean Sea. By way of contrast, the dark earthy and wooden tones bring to mind the local natural stone and the beams of the typical houses. Flecks of green and bronze complete a palette of wild and contemporary luxury, perfect for spaces that exude a relaxed and Mediterranean elegance.



- 1_ Smoked Oak
- 2_ Laccato Avorio
- 3_ Travertino Tivoli
- 4_ Vetro Stopsol
- 5_ Legno Giungla
- 6_ Laccato Verde Ombra
- 7_ Tessuto Palermo 01
- 8_ Specchio Grigio
- 9_ Tessuto Firenze 13
- 10_ Laccato Fumo
- 11_ Materico Petra
- 12_ Titanio Metalizzato

Moodboard_ *Como*

L'eleganza sofisticata e specchiante delle sponde lacustri definisce l'estetica del mood Como. I toni scuri e profondi evocano gli abissi del lago e il rigore delle storiche ville razionaliste, mentre la trama del marmo venato richiama la pietra delle montagne circostanti. Tessuti operati, bouclé e lini dai toni chiari e argentei infondono luminosità, celebrando la storica tradizione serica comasca. Una selezione materica d'élite, ideale per progetti d'interni dal lusso discreto, sobrio ed estremamente contemporaneo.

The sophisticated and reflective elegance of the lakeside environment inspires the aesthetic of the Como mood. The deep, dark tones evoke the depths of the lake and the rigour of the historic rationalist villas, while the pattern of the veined marble recalls the stone of the surrounding mountains. Embroidered fabrics, bouclé yarn and linen in light and silvery tones add brightness, celebrating Como's historical silk tradition. An elite selection of textures, ideal for interior design projects of discreet, understated and highly contemporary luxury.

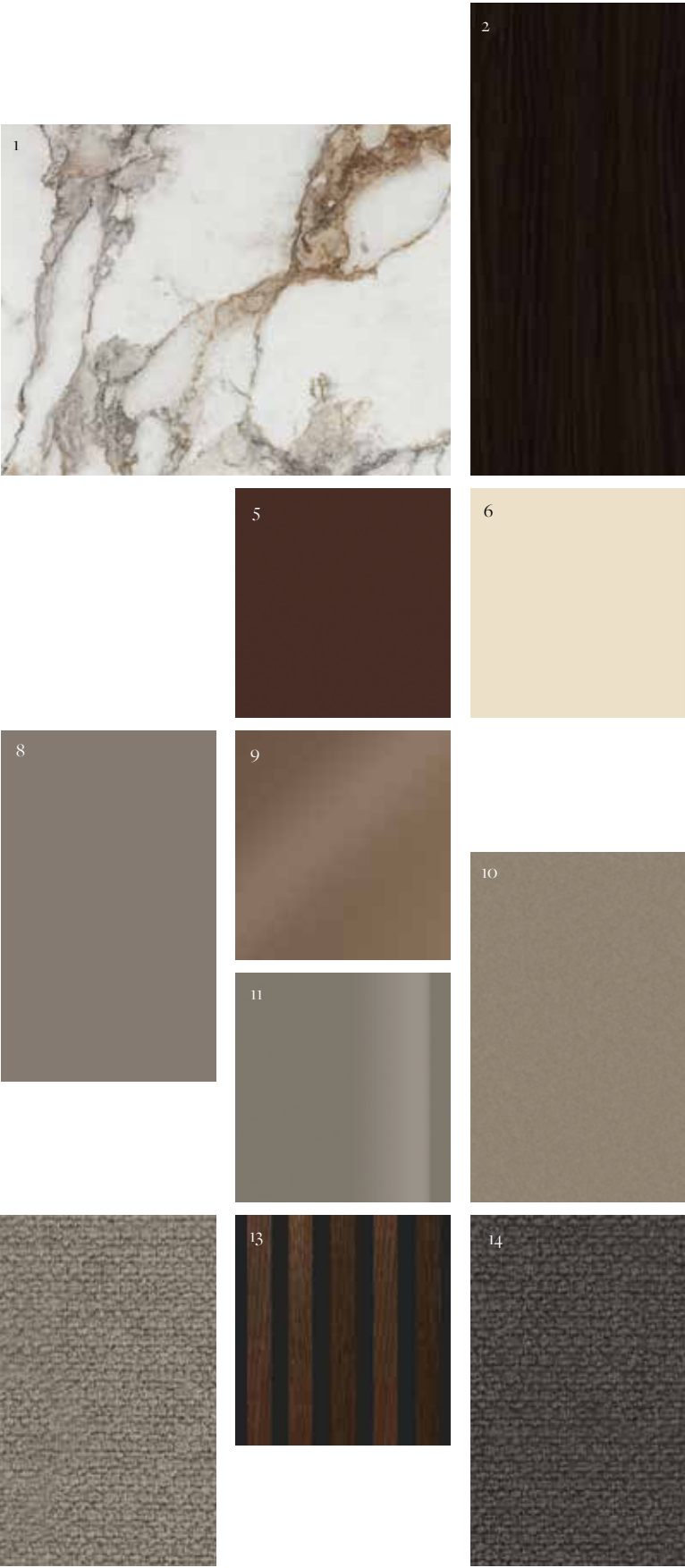


- 1_ Travertino Tivoli
- 2_ Tessuto Genova 200
- 3_ Tessuto Firenze 20
- 4_ Ecopelle Paris 140
- 5_ Laccato Ardesia
- 6_ Marmoreo Grafite
- 7_ Laccato Limo // Eco Limo
- 8_ Titanio Metalizzato

Moodboard_ *Bangkok*

L'energia magnetica e il fascino esotico della metropoli asiatica vibrano nel mood Bangkok. L'intensità dei legni scuri e cannettati evoca le storiche dimore in teak bagnate dal fiume Chao Phraya, mentre i marmi venati e le sfumature bronzate richiamano i riflessi dorati dei templi sacri. Textures intrecciate e toni neutri bilanciano l'insieme con un tocco di raffinata artigianalità e lusso cosmopolita, ideale per interni urbani dal carattere forte e sofisticato.

The magnetic energy and exotic charm of the Asian metropolis animate the Bangkok mood. The intensity of the dark fluted woods evokes the historic teak houses washed by the Chao Phraya river, while the veined marbles and bronze shades recall the golden tints of sacred temples. Woven textures and neutral shades bring balance to the overall effect with touches of refined craftsmanship and cosmopolitan luxury, perfect for urban interiors of strong and sophisticated character.



- 1_ Arabescato
- 2_ Essenza Matwood Dark
- 3_ Tessuto Firenze 13
- 4_ Legno Giungla
- 5_ Laccato Carruba
- 6_ Laccato Avorio
- 7_ Laccato Maggese
- 8_ Eco Pepe
- 9_ Specchio Bronzo
- 10_ Champagne Metallizzato
- 11_ Vetro Stopsol
- 12_ Tessuto Urbino 03
- 13_ Smoked Oak
- 14_ Tessuto Urbino 04

Moodboard_ *Los Angeles*

Il mood Los Angeles incarna l'essenza del modernismo californiano, tra deserto e oceano. Le tonalità calde della terra e del legno scuro dialogano con la luminosità della sabbia e del cemento chiaro, evocando le spettacolari ville sulle colline di Hollywood. L'accento rosso terracotta e i tessuti desaturati donano un tocco mid-century eclettico e rilassato. Una proposta materica di alto livello, perfetta per ambienti che ricercano un lusso informale e una continuità fluida tra indoor e outdoor.

The Los Angeles mood embodies the essence of modern California, combining the desert with the ocean. The warm tones of the earth and dark wood dialogue with the brightness of the sand and the pale concrete, bringing to mind the spectacular villas of the Hollywood hills. The hints of terracotta red and desaturated fabrics add an eclectic and chilled-out mid-century touch. A high-level series of textures, perfect for settings that emphasise informal luxury and fluid continuity between the indoors and outdoors.



- 1_ Champagne Metallizzato
- 2_ Laccato Carruba
- 3_ Laccato Trial Carruba
- 4_ Tessuto Palermo 800
- 5_ Laccato Trial Terra di Siena
- 6_ Laccato Terra di Siena
- 7_ Materico Petra
- 8_ Smoked Oak
- 9_ Laccato Avorio // Eco Avorio
- 10_ Tessuto Urbino 03
- 11_ Tessuto Firenze 13

Moodboard_ *Girona*

I toni della pietra e della terra catalana definiscono l'anima del mood Girona. Ispirata al fascino medievale dell'entroterra e ai paesaggi fluviali dell'Onyar, la palette celebra la tradizione architettonica locale. La texture venata chiara e i grigi materici richiamano le storiche mura in pietra grezza, mentre la finitura intrecciata e l'essenza calda del legno infondono un senso di artigianalità e accoglienza domestica. Un mix nobile e bilanciato, perfetto per un interior design che unisce rigore storico e comfort contemporaneo.

The Girona mood is defined by the shades of Catalan stone and earth. Inspired by the medieval charm of the hinterland and the riverscapes of the Onyar, the palette celebrates the local architectural tradition. The pale veined texture and material greys recall the historic natural stone walls, while the woven finish and warm wood colour convey the idea of artisanship and domestic intimacy. A fine and balanced blend, perfect for an interior design that combines historic rigour with contemporary comfort.



- 1_ Champagne Metalizzato
- 2_ Tessuto Firenze 20
- 3_ Essenza Matwood Honey
- 4_ Travertino Tivoli
- 5_ Tessuto Urbino 03
- 6_ Eco Limo
- 7_ Vetro Stopsol

Moodboard_ *Porto Vecchio*

Il carattere della Corsica meridionale rivive nel mood Porto Vecchio, un omaggio alla macchia mediterranea e alle scogliere a picco sul mare. I blu profondi e i grigi cerulei richiamano le sfumature delle acque del golfo e delle rocce granitiche levigate dal vento. A contrasto, il calore del legno naturale e le tonalità sabbia ed ecru infondono agli arredi la tipica luminosità e matericità delle spiagge di Palombaggia. Un accostamento fresco e sofisticato, perfetto per progetti d'interni dal lusso rilassato e in totale simbiosi con la natura selvaggia dell'isola.

The character of southern Corsica is celebrated in the Porto Vecchio mood, a tribute to the Mediterranean maquis and the cliffs that overlook the sea. The deep blues and cerulean greys bring to mind the colours of the gulf and the granite rocks smoothed by the wind. In contrast, the warmth of the natural wood and the sandy and ecru tones give the furnishings the typical luminosity and texture of the beaches of Palombaggia. A fresh and sophisticated pairing, perfect for interior design projects of informal luxury in total symbiosis with the untamed nature of the island.

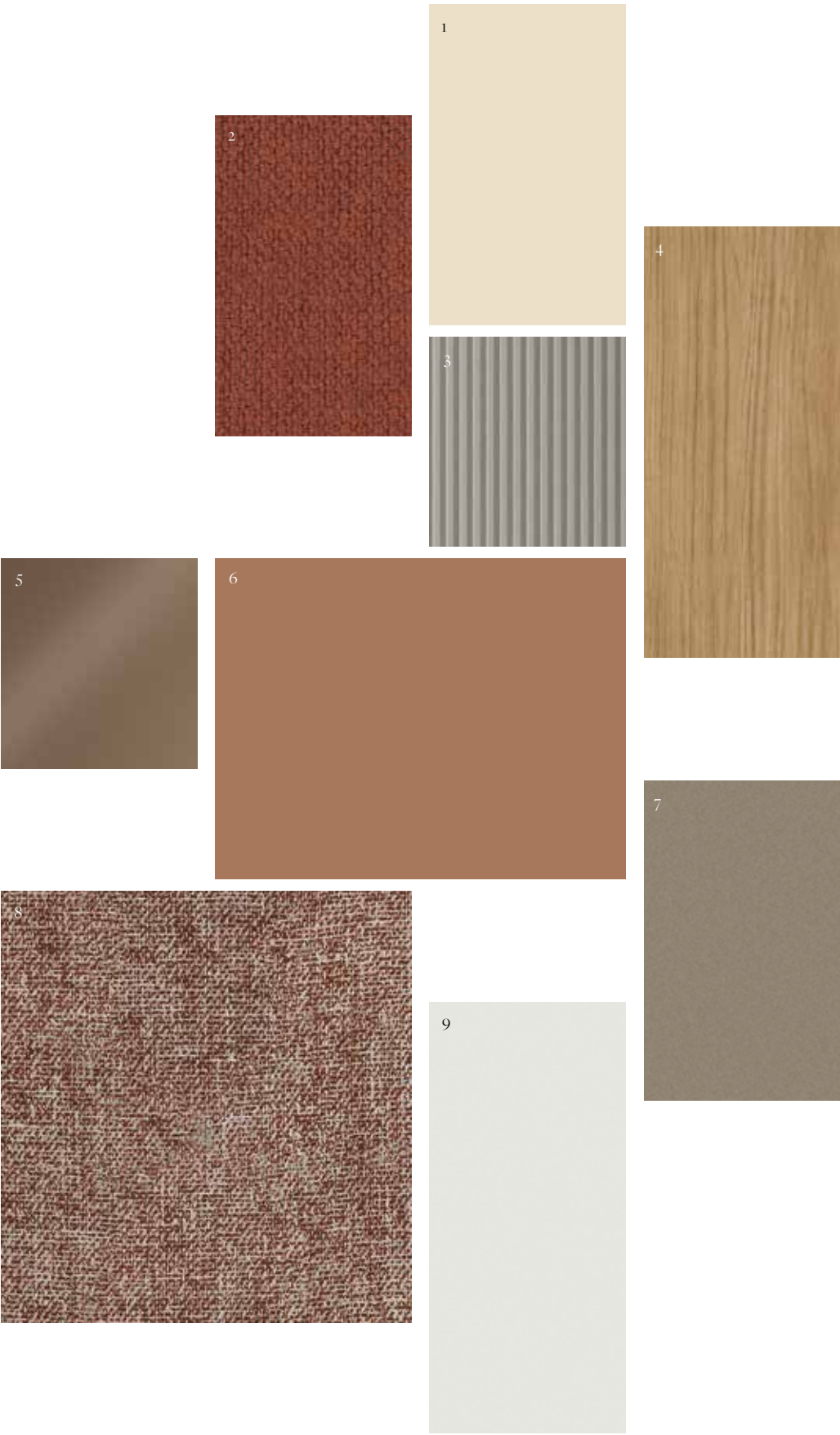


- 1_ Laccato Nebbia
- 2_ Essenza Matwood Honey
- 3_ Laccato Deserto
- 4_ Laccato Grecato Deserto
- 5_ Vetro Trasparente
- 6_ Champagne Metalizzato
- 7_ Tessuto Urbino 14
- 8_ Light Oak
- 9_ Laccato Grecato Limo
- 10_ Laccato Limo
- 11_ Vetro rigato
- 12_ Tessuto Firenze 643
- 13_ Laccato Petrolio

Moodboard_ *Roma*

Il mood Roma celebra la solennità e il calore della Città Eterna attraverso un dialogo materico colto e contemporaneo. Le note terrose dei tessuti intrecciati e del velluto evocano i cotti dei fori imperiali e le facciate barocche baciato dal tramonto. A questa vibrante romanità fa eco l'eleganza naturale del legno venato e le sfumature neutre del travertino e della pietra, che donano stabilità e luce agli ambienti. Una combinazione nobile, ideale per arredi di prestigio che ricercano un lusso senza tempo, intriso di storia.

The Roma mood celebrates the solemnity and warmth of the Eternal City through a cultured and contemporary material dialogue. The earthy tones of the woven fabrics and velvet bring to mind the earthenware of the Imperial Fora and the baroque facades kissed by the sunset. This vibrant Roman feel is echoed by the natural elegance of the veined wood and the neutral shades of the travertine and stone, which bring stability and light to the spaces. A noble combination, ideal for high-end furnishings that exude timeless luxury and history.



- 1_ Laccato Avorio
- 2_ Tessuto Urbino 05
- 3_ Vetro rigato
- 4_ Essenza Matwood Honey
- 5_ Specchio Bronzo
- 6_ Laccato Cuoio
- 7_ Champagne
- 8_ Tessuto Roma 45
- 9_ Laccato Seta

Moodboard_ *Puerto Escondido*

Il moodboard Puerto Escondido evoca l'essenza sofisticata delle coste messicane. La selezione materica rispecchia una morfologia scolpita dal vento e dall'oceano: le calde tonalità del legno scuro richiamano la forza delle mangrovie e la terra profonda, conferendo agli arredi stabilità visiva e pregio. A contrasto, la texture materica chiara rimanda alla sabbia di Playa Zicatela, mentre i toni desaturati del grigio e del tortora celebrano l'arenaria costiera e la moderna architettura organica in cemento grezzo. Una palette ideale per un interior design d'alta gamma, capace di fondere artigianalità e lusso rilassato, in perfetta armonia con la natura selvaggia del luogo.

The Puerto Escondido moodboard evokes the sophisticated essence of the Mexican coast. The selection of textures reflects a morphology sculpted by the wind and the ocean: the warm tones of dark wood recall the strength of the mangroves and the deep earth, giving furnishings an air of visual stability and luxury. In contrast, the pale material texture evokes the sand of Playa Zicatela, while the desaturated shades of grey and dove-grey celebrate the coastal sandstone and the modern organic architecture in natural concrete. An ideal palette for high-end interior design, blending artisanship and informal luxury in perfect harmony with the wild nature of the environment.



- 1_ Laccato Ruggine
- 2_ Marmoreo Statuario
- 3_ Essenza Matwood Dark
- 4_ Laccato Trial Ruggine
- 5_ Vetro Stopsol
- 6_ Titanio
- 7_ Laccato Cappuccino
- 8_ Ecopelle Paris 20
- 9_ Laccato Trial Cappuccino

Product index

Day system

Composizione Libreria con ante Luxury	pag. 8 - 9
Composizione Spalla con Kit Porta TV	pag. 10 // 12 - 13
Sistema Montanti Urban con Vano a giorno e Piano Scrittoio	pag. 34 - 35
Composizione Moduli con Boiserie e Mensole Vetro	pag. 36 - 39
Composizione Moduli con ante Luxury e cestoni Ego	pag. 72 - 73
Sistema Montanti Urban	pag. 74 - 75 // 184 - 186
Composizione Spalla per Ingresso con ante Trial	pag. 82 - 83
Composizione Spalla con frontali Champagne	pag. 84 - 87
Composizione Moduli con Mensola Cento	pag. 110 - 112
Composizione Spalla con Scanso	pag. 132 // 134 - 135
Composizione Moduli con anta Sporgente H.1548	pag. 136 - 139
Composizione Moduli con anta Sporgente e Scansata	pag. 168 - 171
Composizione Moduli con elemento Akka	pag. 177
Composizione Moduli con Moduli Green	pag. 180 - 183

Complements

Tavolo Febe	pag. 8
Tavolo Enid	pag. 76 - 77 // 184 - 185
Tavolo Gunter	pag. 132 - 134
Tavolino Triade	pag. 10 // 13 - 14 // 36 // 38 - 39 // 84
Tavolino Picasso	pag. 64 - 65 // 67
Tavolino Michelangelo	pag. 113 // 115 // 121
Consolle Bridge con Staffa Wire	pag. 40
Moduli Light	pag. 42
Madia Anthemis	pag. 7 // 14 // 16 - 17 // 20 - 21
Madia Aster	pag. 76 - 77
Madia Componibile con staffa Foil	pag. 82 // 90 - 91
Madia Tulipa	pag. 166 - 167
Sedia Turandò	pag. 8 // 76 - 77 // 100 - 102 // 105 // 110 // 119 // 132 - 134 // 141 - 142 // 145
Sedia Nabucco	pag. 136 // 138 - 139 // 184 - 185 // 188
Divano Evan	pag. 11 // 36 - 37 // 110 - 111 // 113 - 114 // 131 // 137 - 138
Divano Evan con scrittoio	pag. 168 // 173
Poltrona Nolita	pag. 10 // 13 - 14 // 115
Poltrona Mitte	pag. 42 // 120 - 121 // 123
Poltrona Soho	pag. 131
Specchiera Medusa	pag. 14 // 16
Specchiera Chimera	pag. 24 // 44 // 100 - 102 // 105 // 149 - 150
Specchiera Afrodite	pag. 166
Specchiera Demetra	pag. 196
Scrittoio Free	pag. 24 - 25 // 115 - 116
Scrittoio Free P.601	pag. 100 - 102 // 105 // 142 // 145
Pouf Bellini	pag. 24 // 44 // 54 // 56 // 165
Pouf Mondrian	pag. 27 - 29
Pouf Matisse	pag. 67
Mensola Cento	pag. 44 // 136 // 138 - 139
Mensole Vetro con led	pag. 36 - 37 // 139
Ingresso Appendiabiti	pag. 71
Ingresso Appendiabiti con moduli portascarpe	pag. 129
Libreria Gap	pag. 88
Libreria Bend	pag. 131 // 133
Mensole Akka	pag. 172
Alveari appesi	pag. 178 - 179

Bookcase Composition with Luxury Doors	pag. 8 - 9
Side-Panel Composition with TV Stand Kit	pag. 10 // 12 - 13
Urban Upright System with Open Compartment and Desk Top	pag. 34 - 35
Modular Composition with Boiserie Paneling and Glass Shelves	pag. 36 - 39
Modular Composition with Luxury Doors and Ego Large Drawers	pag. 72 - 73
Urban Upright System	pag. 74 - 75 // 184 - 186
Entryway Side-Panel Composition with Trial Doors	pag. 82 - 83
Side-Panel Composition with Champagne Fronts	pag. 84 - 87
Modular Composition with Cento Shelf	pag. 110 - 112
Side Panel Composition with Cut-out Side Panels	pag. 132 // 134 - 135
Modular Composition with Protruding Door H.1548	pag. 136 - 139
Modular Composition with Protruding and Cut-out Door	pag. 168 - 171
Modular Composition with Akka Element	pag. 177
Modular Composition with Green Modules	pag. 180 - 183

Febe Table	pag. 8
Enid Table	pag. 76 - 77 // 184 - 185
Gunter Table	pag. 132 - 134
Triade Coffee Table	pag. 10 // 13 - 14 // 36 // 38 - 39 // 84
Picasso Coffee Table	pag. 64 - 65 // 67
Michelangelo Coffee Table	pag. 113 // 115 // 121
Bridge Console Table with Wire Bracket	pag. 40
Light Modules	pag. 42
Anthemis Sideboard	pag. 7 // 14 // 16 - 17 // 20 - 21
Aster Sideboard	pag. 76 - 77
Modular Sideboard with Foil Bracket	pag. 82 // 90 - 91
Tulipa Sideboard	pag. 166 - 167
Turandò Chair	pag. 8 // 76 - 77 // 100 - 102 // 105 // 110 // 119 // 132 - 134 // 141 - 142 // 145

Nabucco Chair	pag. 136 // 138 - 139 // 184 - 185 // 188
Evan Sofa	pag. 11 // 36 - 37 // 110 - 111 // 113 - 114 // 131 // 137 - 138
Evan Sofa with Desk	pag. 168 // 173
Nolita Armchair	pag. 10 // 13 - 14 // 115
Mitte Armchair	pag. 42 // 120 - 121 // 123
Soho Armchair	pag. 131
Medusa Mirror	pag. 14 // 16
Chimera Mirror	pag. 24 // 44 // 100 - 102 // 105 // 149 - 150
Afrodite Mirror	pag. 166
Demetra Mirror	pag. 196
Free Desk	pag. 24 - 25 // 115 - 116
Free Desk D.601	pag. 100 - 102 // 105 // 142 // 145
Bellini Footstool	pag. 24 // 44 // 54 // 56 // 165
Mondrian Footstool	pag. 27 - 29
Matisse Footstool	pag. 67
Cento Shelf	pag. 44 // 136 // 138 - 139
Glass Shelves with LED Lighting	pag. 36 - 37 // 139
Entrance Composition with Hooks	pag. 71
Entrance Composition with Shoe Storage Modules	pag. 129
Gap Bookcase	pag. 88
Bend Bookcase	pag. 131 // 133
Akka Shelves	pag. 172
Cube Wall Units	pag. 178 - 179

Beds

Letto Talak con cuscini	pag. 19 // 21 // 24
Letto Ponente con Ring Box Imbottito	pag. 43 // 49 - 50
Sistema Letto P22 con Ring Point	pag. 54 - 59 // 61
Letto Ander 2.0	pag. 65 - 67 // 69
Sistema Letto P22 con Ring Box Imbottito	pag. 93 - 95 // 99 - 100 // 105
Letto Sommier con Ring Point	pag. 120 // 124 - 125
Letto Solano Plissé con Ring Fly	pag. 145 - 147
Letto Zonda con Ring Staffa	pag. 156 - 158 // 160
Letto Scacco con Ring Piede Curvo	pag. 190 - 191
Panca Scendiletto Eolo	pag. 192

Night system

Collezione Opale	pag. 43 // 48 - 49 // 51
Collezione Quadro Grecoato	pag. 68
Sistema Giada	pag. 25
Sistema Ventidue	pag. 92 // 95 // 124
Sistema Ego con Staffa Point	pag. 150 - 151
Sistema Cobalto	pag. 156 - 157 // 159 // 161 // 163
Sistema Ventidue con Staffa Lock	pag. 189

Wardrobes

Armadio con anta Blade con Ponte Passante con Anta	pag. 19 // 20 // 22 - 23
Armadio Scorrevole con anta Box Legno Specchio	pag. 65 - 67
Armadio Scorrevole con anta Pocket	pag. 92 // 96 - 97
Armadio Battente con anta Pocket	pag. 100 - 103 // 105
Armadio Battente con anta Nocta e Liscia	pag. 142 - 145
Armadio Nicchia a "L" con anta Liscia	pag. 149
Armadio Battente con anta Frame con trasverso	pag. 155 // 165
Armadio Battente con anta Frame e anta Nocta	pag. 160 - 162
Armadio con Ante Battenti Nocta e Spira e Anta Scorrevole Liscia	pag. 192 - 195

Walk-in wardrobes

Cabina Koby	pag. 27 - 31
Cabina Bold/Naked con maniglia Blade	pag. 44 - 48
Cabina Naked con schiena Arabescato	pag. 60 - 61 // 63
Cabina Luxury	pag. 120 - 123
Isola centro stanza con seduta imbottita	pag. 120 // 122 - 123

Talak Bed with Cushions	pag. 19 // 21 // 24
Ponente Bed with Upholstered Box Bed Frame	pag. 43 // 49 - 50
P22 Bed System with Point Bed Frame	pag. 54 - 59 // 61
Ander 2.0 Bed	pag. 65 - 67 // 69
P22 Bed System with Upholstered Box Bed Frame	pag. 93 - 95 // 99 - 100 // 105
Sommier Bed with Point Bed Frame	pag. 120 // 124 - 125
Solano Plissé Bed with Fly Bed Frame	pag. 145 - 147
Zonda Bed with Bracket Bed Frame	pag. 156 - 158 // 160
Scacco Bed with Curved Feet Bed Frame	pag. 190 - 191
Eolo Bedside Bench	pag. 192

Opale Collection	pag. 43 // 48 - 49 // 51
Quadro Grecoato Collection	pag. 68
Giada System	pag. 25
Ventidue System	pag. 92 // 95 // 124
Ego System with Point Bracket	pag. 150 - 151
Cobalto System	pag. 156 - 157 // 159 // 161 // 163
Ventidue System with Lock Bracket	pag. 189

Blade Door Wardrobe with Passing Unit with Door	pag. 19 // 20 // 22 - 23
Sliding Door Wardrobe with Wood/Mirror Box Door	pag. 65 - 67
Sliding Door Wardrobe with Pocket Door	pag. 92 // 96 - 97
Hinged Door Wardrobe with Pocket Door	pag. 100 - 103 // 105
Hinged Door Wardrobe with Nocta and Liscia Doors	pag. 142 - 145
L-Shaped Niche Wardrobe with Liscia Door	pag. 149
Hinged Door Wardrobe with Frame Door with Cross-bar	pag. 155 // 165
Hinged Door Wardrobe with Frame Door and Nocta Door	pag. 160 - 162
Wardrobe with Nocta and Spira Hinged Doors & Liscia Sliding Door	pag. 192 - 195

member of
ITALIAN**HABIT**

Art Direction: Studio Spessotto
Graphic Design: Studio Spessotto
Product Design: Studio Spessotto
Foto: Studio Quattroterzi
Fotolito e Stampa: Grafiche Antiga
Coordinamento e Sviluppo: Santalucia Mobili

Stampa 09/2026

SANTALUCIA MOBILI

Mobilificio Santa Lucia S.P.A. SB
Prata di Pordenone (PN)
via Manin, 34
T +39 0434 620525
info@santaluciamobili.it
santaluciamobili.it

Richiedi i prodotti
certificati FSC®



The mark of
responsible forestry



Santalucia si riserva la facoltà di apportare, in ogni momento e senza preavviso, ogni modifica ritenuta utile al miglioramento dei propri prodotti.
Santalucia is entitled to make any modification considered useful to improve its products at any time and without notice.



CTG-HMY-1026-L

SANTALUCIA

MOBILI

Mobilificio Santa Lucia S.P.A. SB
Prata di Pordenone (PN)
via Manin, 34
T +39 0434 620525
info@santaluciamobili.it
santaluciamobili.it